


# **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018**

*Relazione redatta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 così come modificato  
dal D. Lgs. n. 74/2017 entrato in vigore il 22.06.2017*

*Approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 174/2019 del 09/09/2019*

18



## **Presentazione della Relazione - Il processo di redazione della relazione sulla Performance**

### INDICE

#### **1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni**

*1.1. Il contesto esterno*

*1.2. Il contesto interno*

*1.3. L'Amministrazione in cifre*

*1.4. Risorse finanziarie*

#### **2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**

*2.1. Ciclo della Performance*

*2.2. Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi*

*2.2.1. Indirizzo Strategico della Ricerca*

*2.2.2. Indirizzo Strategico dell'attività amministrativo gestionale*

*2.3. I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali*

#### **3. Pari opportunità e bilancio di genere**

## 1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è stato costituito con Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, dalla fusione di cinque istituti già operanti nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche: l'Istituto Nazionale di Geofisica (ING), l'Osservatorio Vesuviano (OV), l'Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania (IIV), l'Istituto di Geochimica dei Fluidi di Palermo (IGF) e l'Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico di Milano (IRRS).

La missione e gli obiettivi dell'Istituto sono stabiliti all'articolo 2 dallo Statuto (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02 febbraio 2018, come da delibera n. 424/2017), scaturito dal riordino di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, al quale si rinvia.

Obiettivo generale dell'INGV è contribuire alla comprensione della dinamica del Sistema Terra, nelle sue diverse fenomenologie e componenti solida e fluida, e alla mitigazione dei rischi naturali associati. In particolare, le attività dell'Ente possono suddividersi in tre grandi categorie, così come previsto dall'ANVUR:

- **attività di ricerca scientifica e tecnologica** nei campi della sismologia, della vulcanologia e delle scienze ambientali;
- **attività di ricerca istituzionale e di servizio per la società**, le pubbliche amministrazioni e l'industria; in particolare, attività svolte in Convenzione, nell'ambito di un Accordo Quadro decennale, con il Dipartimento della Protezione Civile per la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale e per le corrispondenti valutazioni di pericolosità, e attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree industriali per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Tali attività comprendono inoltre quelle relative alla progettazione, sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di ricerca, alcune delle quali di dimensione europea;
- **attività di Terza Missione**, che includono la formazione, la divulgazione, il trasferimento tecnologico, i brevetti, gli spin-off, l'attività dei poli museali e dei centri di divulgazione scientifica.

### 1.1. Il contesto esterno

L'analisi del contesto è lo studio che comporta la definizione dei fattori interni ed esterni in cui si muove l'ente e che influenzano la capacità di raggiungimento dei risultati attesi.

Il contesto esterno ha lo scopo di analizzare i fattori economici, politici, legislativi e tecnologici. Nel contesto esterno i fattori legati alla società impattano sulla definizione delle attività specifiche dell'ente quali ad esempio il rapporto con le calamità naturali. I molteplici aspetti del contesto esterno impattano con diversa intensità sugli obiettivi strategici dell'INGV. La valutazione del contesto è tuttavia un'immagine dinamica che può subire mutamenti repentini e conseguentemente richiedere una nuova contestualizzazione degli obiettivi, offrendo opportunità o difficoltà su cui tarare la rimodulazione degli stessi.

Il D. Lgs. del 25 novembre 2016, n. 218 concernente la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha apportato profonde innovazioni nel contesto normativo italiano, costituendo una fase di evoluzione del processo di una più incisiva autonomia degli Enti pubblici di ricerca (EPR), ai quali afferisce l'INGV.

Proprio in tale innovazione si colloca il tema degli adempimenti normativi e regolamentari in capo agli EPR, che si aggiungono a quelli più generali già in capo a tutte le pubbliche amministrazioni, che discendono dall'art. 13 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ma che non possono prescindere dall'esame del decreto legislativo n. 213 del 2009 di riordino degli Enti di Ricerca.

Di particolare contenuto innovativo appare inoltre, il decreto n.218/2016, nella parte in cui prevede un processo in merito agli adempimenti statutari e regolamentari, da attuare in più fasi, e la cui verifica è affidata alla attività di monitoraggio del Ministero vigilante che nel caso INGV è il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

In sintesi tra gli adempimenti che impattano nell'analisi del contesto generale previsti dal suddetto decreto legislativo si evidenziano:

1. il recepimento della carta europea dei ricercatori: gli adempimenti alla normativa comunitaria (art. 2 comma 1) in materia di "libertà di ricerca, portabilità dei progetti, diffusione e la valorizzazione delle ricerche; la necessaria attività di perfezionamento ed aggiornamento ; la valorizzazione professionale; la idoneità degli ambienti di ricerca; la necessaria flessibilità lavorativa funzionale all'adeguato svolgimento delle attività di ricerca; ancora la mobilità geografica intersettoriale e quella tra un Ente ed un altro; la tutela della propria intellettuale; la possibilità di svolgere specifiche attività di insegnamento compatibili con le attività di ricerca; l'adozione di adeguati sistemi di valutazione; la rappresentanza elettiva di ricercatore tecnologi negli organi scientifici di governo degli Enti";
2. adempimenti statutari e regolamentari (art. 3 comma 2) riguardanti gli aspetti di macro organizzazione, che afferiscono agli obiettivi di ricerca scientifica;
3. adempimenti innovativi: l'attività regolamentare degli Enti di ricerca e la necessità di individuare le disposizioni applicabili agli Enti di Ricerca (art. 3 comma 3) concernente l'adeguamento alle nuove modifiche del testo unico del pubblico impiego, riscrivendo i regolamenti di secondo livello al fine di armonizzarli con le recenti modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 75 del 25 maggio del 2017.

L'INGV, in quanto componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e dei DPCM 27 febbraio 2004 e DPCM del 17 febbraio 2017, è l'istituzione a cui è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale, dell'attività dei vulcani attivi italiani e dei maremoti nell'area mediterranea. Tale attività di sorveglianza è realizzata attraverso la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di reti di osservazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale e concentrate intorno ai vulcani attivi, e tramite tre sale operative con presidio 24/7 presso l'Osservatorio Nazionale Terremoti (Roma), l'Osservatorio Etneo (Catania) e l'Osservatorio Vesuviano (Napoli).

La realizzazione e lo sviluppo di Infrastrutture di Ricerca, di livello internazionale e di priorità pan-europea, rappresenta un ulteriore elemento fondamentale della organizzazione e programmazione dell'attività scientifica e tecnologica dell'Ente. Lo sviluppo di Infrastrutture di Ricerca rafforza la partecipazione e il contributo dell'Italia alla costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca tramite competenze altamente qualificate e investimenti dedicati. In particolare l'INGV, a seguito di decisioni esecutive della Commissione Europea, partecipa con la qualifica di "Representing Entity", anche in collaborazione con altri Enti di ricerca

## Presentazione della Relazione - Il processo di redazione della relazione sulla Performance

La relazione sulla *performance* come previsto dall'art. 10 c. 1 lett. b) del d.lgs. 150/2009 è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Nel corso del mese di novembre 2018 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato le nuove "Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance". Dette Linee guida sono state redatte ai sensi del d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, e dell'articolo 3, comma 1, del DPR 105/2016 che attribuisce al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della performance, per i ministeri, avvalendosi del supporto tecnico e metodologico della Commissione Tecnica per la Performance (CTP) di cui all'articolo 4 del citato DPR.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 (art.13, c.12), viene attribuito all'ANVUR un ruolo di coordinamento del sistema nazionale di valutazione della performance per università statali e enti di ricerca vigilati dal MIUR (EPR), quale è l'INGV, nel rispetto dei principi contenuti nel decreto e in piena sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP).

Nel mese di Luglio 2015 sono state emanate dall'ANVUR le prime Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli Enti pubblici di ricerca, con efficacia a partire dal 2016. Nel corso degli ultimi tre anni, diversi fattori di contesto sono mutati, anche per effetto dell'attività svolta dall'ANVUR. Oltre all'entrata in vigore del citato d.lgs. n.74/2017 va segnalato il recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) emanato dall'ANAC (determinazione n.1208 del 22/11/2017). Tuttavia, le Linee Guida del 2015 rimangono sostanzialmente in vigore anche per l'anno 2018, arricchite tramite la "Nota di Indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 20/12/2017, da puntualizzazioni e approfondimenti. Nel corso del 2018 il Dipartimento della Funzione pubblica ha emanato le nuove Linee guida per il Piano della *performance* dei Ministeri per fornire alle amministrazioni indicazioni utili alla sua predisposizione già a cominciare dal ciclo 2018-2020 e per la redazione del Sistema di Misurazione e valutazione della performance. Le indicazioni di tali documenti sono state osservate per quanto compatibili con gli enti di ricerca. Tali precisazioni sono state recepite dalla nostra amministrazione e sono state interpretate in questo documento al fine di integrare la pianificazione della performance con quella delle attività istituzionale del nostro Ente per quanto riguarda ricerca scientifica, quella istituzionale e terza missione.

La Nota di Indirizzo 2018 ha focalizzato cinque novità introdotte dal D. Lgs. 74/2017:

1. Obiettivi generali e specifici: gli EPR sono invitati a rafforzare l'ancoraggio della programmazione della performance ai propri documenti strategici (Documento di Vision e Piano Triennale Attività)
2. Revisione annuale del SMVP e parere vincolante dell'OIV: l'ANVUR invita gli EPR a revisionare il proprio SMVP interpretandolo come un documento più dinamico, aggiornandolo possibilmente con un ragionevole margine di anticipo rispetto all'emanazione del Piano Integrato.
3. Scadenze e rimodulazioni: viene anticipato al 30 giugno la validazione della Relazione sulla Performance. Per quanto concerne le rimodulazioni di obiettivi e indicatori eventualmente operate durante il ciclo di performance, all'abrogazione del terzo comma dell'art.105 è seguita

ST 



l'introduzione del nuovo art.6 che prevede nell'unico comma rimasto che «Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)».

4. Utenti e cittadini: l'ANVUR intende sostenere e monitorare la sperimentazione di una pluralità di esercizi valutativi finalizzati all'ascolto degli utenti (esterni e interni) al fine di valutare le performance organizzative programmate e di individuare i fattori di cambiamento, nell'ottica di un miglioramento continuo.
5. Il nuovo ruolo dell'OIV: viene rafforzata l'attività valutativa dell'Organismo, a partire dal parere vincolante sul SMVP. L'ANVUR sta tuttavia anche sviluppando una crescente attenzione non solo alle attività dell'OIV ma anche alle Strutture tecniche permanenti a supporto dell'OIV, proprio in ragione delle incrementate attività richieste all'Organismo e alla necessità di quest'ultimo di veder garantita, tramite la Struttura, una presenza continuativa all'interno dell'ente.

Infine a seguito delle analisi svolte dall'ANVUR sui Piani della Performance del biennio 2016-2017 e alla messa in evidenza di alcune criticità, come quella di integrare i cicli di bilancio e di performance, con la Delibera n. 18 del 23/1/2019 il Consiglio Direttivo ANVUR ha approvato le "Linee guida per la gestione integrate dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" a cui il nostro Ente, seppur non vincolato, si è ispirato per un approccio innovativo al presente documento:

1. rendere sinergici, omogenei e sequenziali i documenti programmatici dell'ente;
2. iniziare ad ancorare la programmazione finanziaria a un quadro strategico di riferimento, possibilmente costruito con il coinvolgimento dei dipartimenti scientifici e le sezioni geografiche;
3. mettere a punto un processo di budget sostenibile, che sia adatto al contesto organizzativo in cui si applica;
4. revisionare di conseguenza il SMVP, che verrà rilasciato nel 2020, indicando chiaramente attori, ruoli, responsabilità, strumenti e tempi.

La presente Relazione annuale 2018 sulla performance rappresenta il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti durante il ciclo annuale di performance. La Relazione sulla Performance si contestualizza nel seguente ciclo della programmazione istituzionale che si realizza tramite i seguenti documenti:

- Documento di Vision Decennale (DVS)
- Piano Triennale Attività
- Bilancio di previsione triennale
- Bilancio di previsione annuale
- SMVP
- Piano Integrato
- Bilancio consuntivo annuale
- Relazione sulla Performance
- Validazione dell'OIV

affidenti al MIUR, ai Consorzi ERIC (European Research Infrastructure Consortium) dei progetti infrastrutturali EMSO ed EPOS. Entrambi gli ERIC sono coordinati dall'INGV in rappresentanza dell'Italia e hanno sede legale e operativa a Roma presso la Sede centrale dell'Ente.

### *1.2. Il contesto interno*

Il dinamismo istituzionale, sia per l'evolversi delle attività tecnologiche, sia per l'ampliarsi delle tematiche scientifiche, comporta una costante necessità di adeguamento al cambiamento. L'analisi dei punti di forza e di debolezza rappresenta il contesto interno a cui fare riferimento.

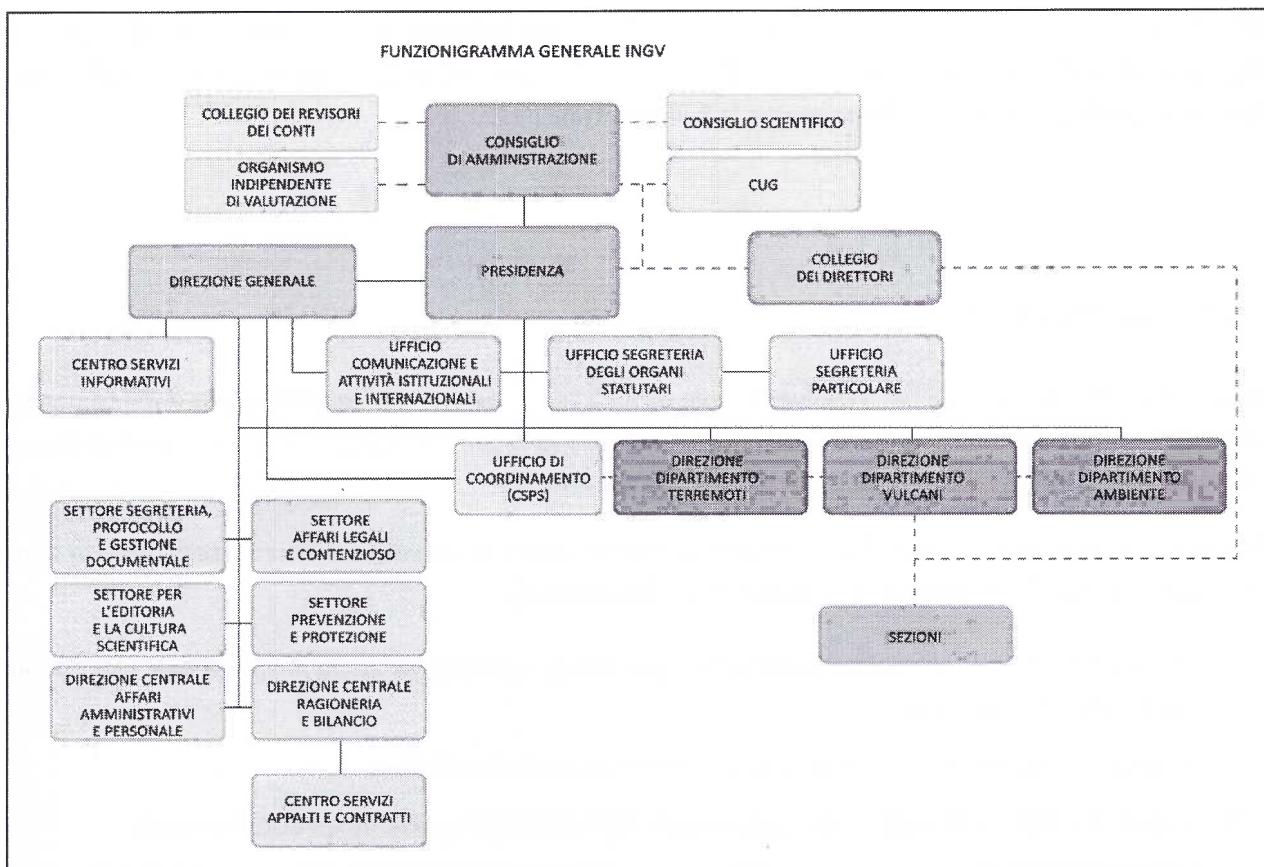
Il 2018 per l'INGV è stato un anno di importanti modifiche sotto il profilo organizzativo e scientifico in seguito all'adozione dei nuovi atti statutari e di regolamento istituzionali:

- Gennaio 2018: Adozione del Regolamento per l'affidamento di incarichi di consulenza professionale e prestazione occasionale
- Febbraio 2018: Pubblicazione del nuovo Statuto in Gazzetta Ufficiale
- Febbraio 2018: Emanazione del nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento
- Aprile 2018: Designazione del Responsabile Protezione Dati Personali ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679
- Maggio 2018: Emanazione del nuovo Regolamento del Personale
- Maggio 2018: Emanazione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza
- Maggio 2018: Emanazione del Regolamento per la videosorveglianza

L'organizzazione INGV è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 737/2018. Il disciplinare organizzativo vigente nel 2018 è presente al seguente link:

<http://istituto.ingv.it/it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/decreti-e-delibere/anno-2018/delibere-del-consiglio-di-amministrazione/9736-n-737-allegato-verbale-10-2018-approvazione-funzionigramma-disciplinare-pdf/file.html>





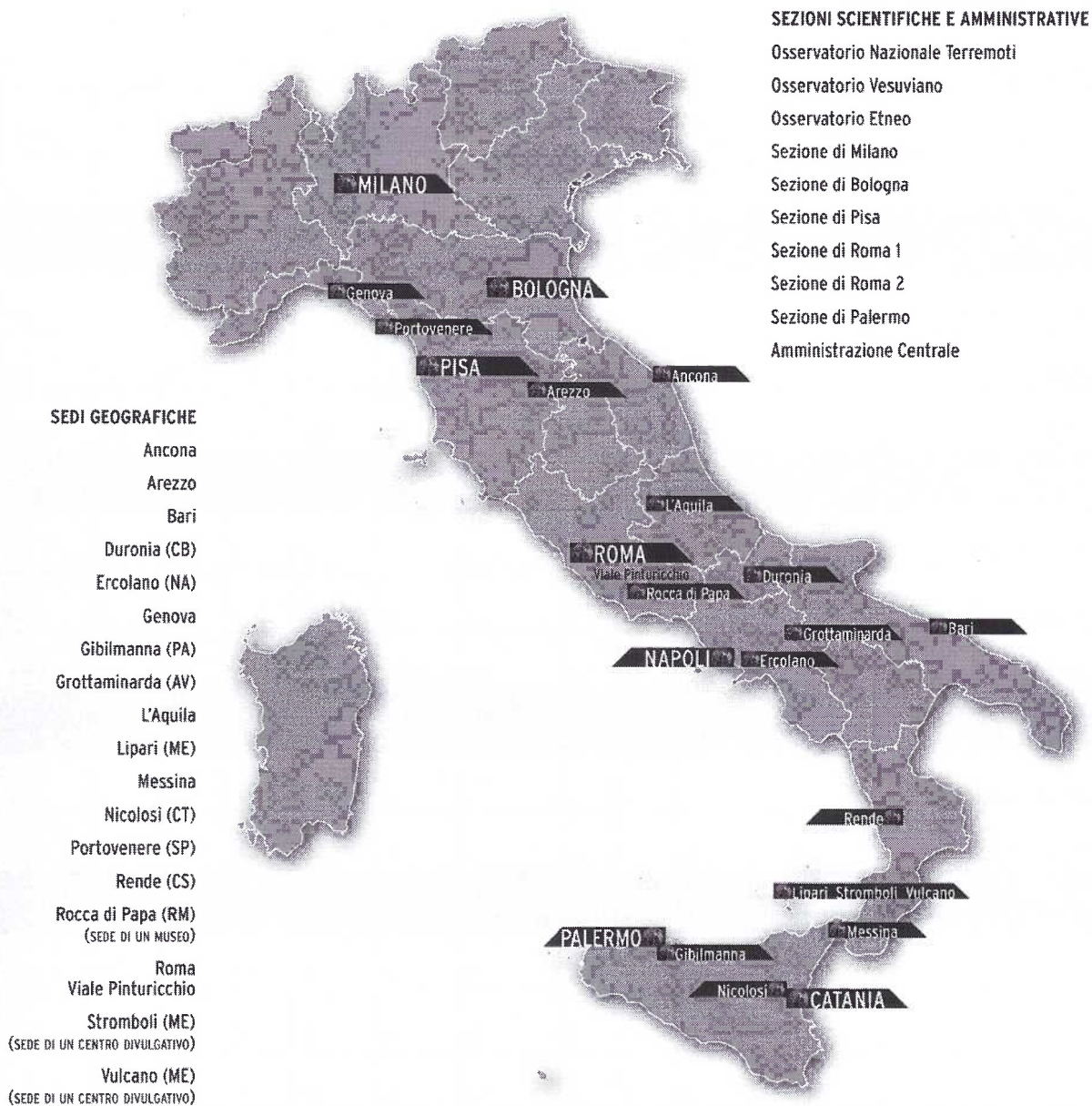
Fonte Piano Triennale Attività 2018-2020

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2018 è entrato in vigore il nuovo Statuto INGV in cui, all'art. 17, viene articolata l'organizzazione scientifica dell'ente in tre Dipartimenti ("Terremoti", "Vulcani" e "Ambiente"). Essi costituiscono unità organizzative a carattere tematico per ciascuna delle macroaree di ricerca scientifica e tecnologica di pertinenza dell'Ente. Ad essi si affiancano le Sezioni e gli Osservatori che rappresentano le unità organizzative dove si realizzano le attività di ricerca e servizio.

La nuova organizzazione scientifica definisce con chiarezza i ruoli, gli ambiti di competenza e la suddivisione delle attività tra i Dipartimenti e le Sezioni/Osservatori. Come sancito dal nuovo Statuto e dai nuovi Regolamenti citati in premessa, ai Dipartimenti competono le attività di programmazione, coordinamento e verifica mentre alle Sezioni/Osservatori è demandata la gestione del personale e delle infrastrutture di ricerca e la realizzazione delle attività. Le Linee di Attività scientifica, a carattere fortemente multidisciplinare, hanno una loro intrinseca omogeneità che facilita il collegamento tra Dipartimenti e Sezioni e promuove un'interazione più efficace e organizzata. Le attività istituzionali ricalcano la tripartizione definita dalle indicazioni ANVUR.

La mappa qui di seguito indica le Sezioni e gli Osservatori, che si inquadrano come centri di competenza scientifico-amministrativa dell'ente, e le Sedi ovvero luoghi deputati alla realizzazione di attività scientifiche e operative e divulgative, formative.





Fonte Piano Triennale Attività (PTA) 2018-2020

### 1.3. L'Amministrazione in cifre

Al fine di procedere all'assunzione di n. 200 unità di personale in applicazione dell'art. 24, c. 2, del Decreto Legge n. 104/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 128/2013 (n. 40 l'anno per n. 5 anni dal 2014 al 2018 inclusi), l'Istituto ha approvato un dettagliato piano operativo sulla base del quale sono state disposte le 40 assunzioni previste per l'anno 2018 come ultimo contingente.

Nella seguente tabella sono presentati i dati sul personale in servizio dell'INGV alla data 31/12/2018 come risultante da Rendiconto finanziario del'esercizio finanziario 2018.

ST





	4	1	1	7	2	-	1	1	-	-	17
<i>Parz. Collaboratori di amministrazione</i>	9	5	1	7	6	1	2	2	-	-	33
OPERATORE AMMINISTRATIVO VII	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO VIII	5	1	-	1	-	1	1	-	-	-	9
<i>Parz. Operatori di amministrazione</i>	7	1	-	1	-	1	1	-	-	-	11
<b>TOTALE PERSONALE DI RUOLO</b>	<b>113</b>	<b>98</b>	<b>20</b>	<b>50</b>	<b>103</b>	<b>133</b>	<b>99</b>	<b>139</b>	<b>52</b>	<b>35</b>	<b>842</b>
<b>PERS. NON DI RUOLO</b>											
<i>PROFILI</i>	<i>AC</i>	<i>NA - OV</i>	<i>MI</i>	<i>PA</i>	<i>CT - OE</i>	<i>RM1</i>	<i>RM2</i>	<i>ONT</i>	<i>BO</i>	<i>PI</i>	<i>TOT.</i>
RICERCATORE	-	-	1	1	2	1	-	3	3	-	11
<i>Parz. Ricercatori</i>	-	-	1	1	2	1	-	3	3	-	11
TECNOLOGO	-	1	1	6	1	3	1	2	2	-	17
<i>Parz. Tecnologi</i>	-	1	1	6	1	3	1	2	2	-	17
CTER VI	-	-	-	3	1	2	-	5	-	-	11
<i>Parz. Collaboratori tecnici E.R.</i>	-	-	-	3	1	2	-	5	-	-	11
OPERATORE TECNICO VIII	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Parz. Operatori tecnici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO V	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Parz. Funzionari di amministrazione</i>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
CAM VII	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	3
<i>Parz. Collaboratori di amministrazione</i>	-	-	-	-	-	2	-	-	-	1	3
OPERATORE AMMINISTRATIVO VIII	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Parz. Operatori di amministrazione</i>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<b>TOTALE PERS. NON DI RUOLO</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>44</b>
<b>TOTALE GENERALE PERSONALE</b>	<b>115</b>	<b>99</b>	<b>22</b>	<b>60</b>	<b>107</b>	<b>141</b>	<b>100</b>	<b>149</b>	<b>57</b>	<b>36</b>	<b>886</b>

Sintetizzando la precedente tabella, nei due grafici seguenti viene rappresentata la ripartizione del personale sia con contratto a tempo indeterminato che determinato secondo le tre aree caratteristiche:

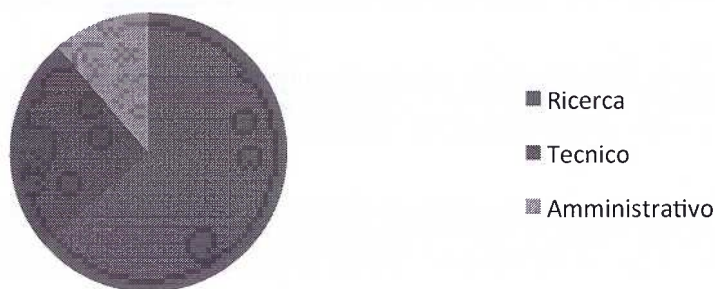
- ✓ Area Ricerca
- ✓ Area Tecnica
- ✓ Area Amministrativa

85 9

### Personale con contratto a tempo indeterminato



### Personale con contratto a tempo determinato



Dai grafici presentati risulta evidente che il personale coinvolto nell'attività dell'ente è fortemente orientato alla ricerca anche alla luce dell'applicazione a regime della Legge n. 128/2013 relativa al piano assunzionale straordinario nonché dell'applicazione del Decreto Madia finalizzata all'immissione in ruolo del personale a tempo determinato avente i requisiti di cui all'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017, norma finalizzata al superamento del precariato.

Oltre ai predetti dipendenti, partecipano alle attività dell'INGV:

n. 3 unità di personale dipendente da altre amministrazioni, in regime di comando;

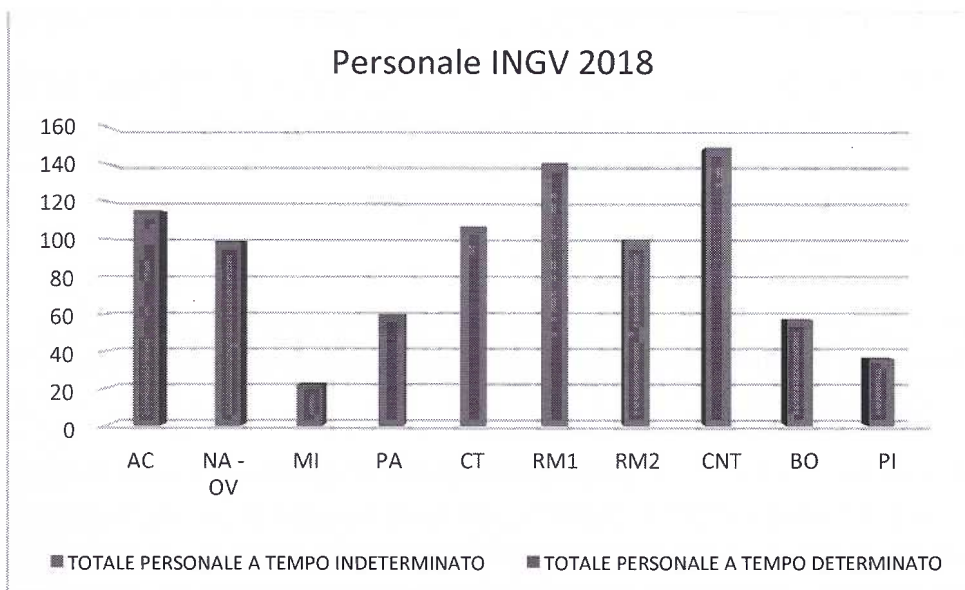
n. 82 titolari di assegni di ricerca;

n. 16 titolari di borse di studio;

n. 86 incaricati di ricerca;



In relazione alle Sezioni presenti all'interno dell'INGV la ripartizione tra il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato è rappresentata nel grafico sottostante:



#### 1.4. Risorse finanziarie

Per quanto concerne le risorse finanziarie, nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati risultanti dal Rendiconto finanziario e riferiti all'esercizio finanziario 2018.

I risultati complessivi cui è pervenuta la gestione possono essere sintetizzati come segue:

Descrizione	Previsioni comp.	Accertamenti	Previsioni cassa	Riscossioni
Avanzo di amministrazione al 01/01/2018	46.205.866,34	0,00	27.372.253,84	0,00
Trasferimenti correnti	104.718.394,38	106.742.166,74	138.188.244,85	117.303.402,92
Entrate extratributarie	189.000,00	1.523.059,06	350.715,33	1.597.492,52
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	254.793,77	382.269,53	13.231,90
<i>Parziale</i>	<i>151.113.260,72</i>	<i>108.520.019,57</i>	<i>166.293.483,55</i>	<i>118.914.127,34</i>
Entrate per conto terzi e partite di giro	12.617.000,00	18.667.756,81	15.060.291,71	18.909.042,32
<b>Totale</b>	<b>163.730.260,72</b>	<b>127.187.776,38</b>	<b>181.353.775,26</b>	<b>137.823.169,66</b>
Descrizione	Previsioni comp.	Impegni	Previsioni cassa	Pagamenti
Spese correnti	139.081.387,33	78.582.983,20	153.333.031,70	77.087.428,16
Spese in conto capitale	11.581.641,97	5.220.590,59	12.879.274,65	3.799.747,12
Spese per incremento attività finanziarie	9.500,00	9.500,00	9.500,00	2.500,00

85



Rimborso Prestiti	440.731,42	440.731,42	440.731,42	440.731,42
Parziale	151.113.260,72	84.253.805,21	166.662.537,77	81.330.406,70
Uscite per conto terzi e partite di giro	12.617.000,00	18.667.756,81	14.691.237,49	18.044.681,56
<b>Totale</b>	<b>163.730.260,72</b>	<b>102.921.562,02</b>	<b>181.353.775,26</b>	<b>99.375.088,26</b>
Avanzo al 31/12/2018	0,00	24.266.214,36	0,00	38.448.081,40

Fonte: Bilancio consuntivo 2018 - <http://istituto.ingv.it/l-ingv/Bilanci>

L'esercizio finanziario 2018, dunque, si chiude con un avanzo di competenza di € 24.266.214,36 e un avanzo di cassa di € 38.448.081,40, che sommato alla cassa iniziale 2018 consente di consolidare un avanzo di cassa al 31/12/2018 di € 65.820.335,24.

Rispetto all'esercizio precedente, con esclusione delle partite di giro, si registra un incremento delle entrate di circa il 10% ed un decremento delle uscite di circa il 4%, tali variazioni sono giustificate in entrata dall'incremento dei contributi ministeriali e in uscita dal contenimento della spesa per l'acquisto di servizi.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati dei principali indici di analisi di bilancio per l'anno 2018 sulla base dei dati rappresentati nel rendiconto finanziario dell'esercizio finanziario 2018. Da apprezzare per l'anno in corso l'incremento significativo, rispetto il precedente anno, dell'indicatore relativo al tasso di smaltimento dei residui attivi che è passato dal 42,47 al 72,46%.

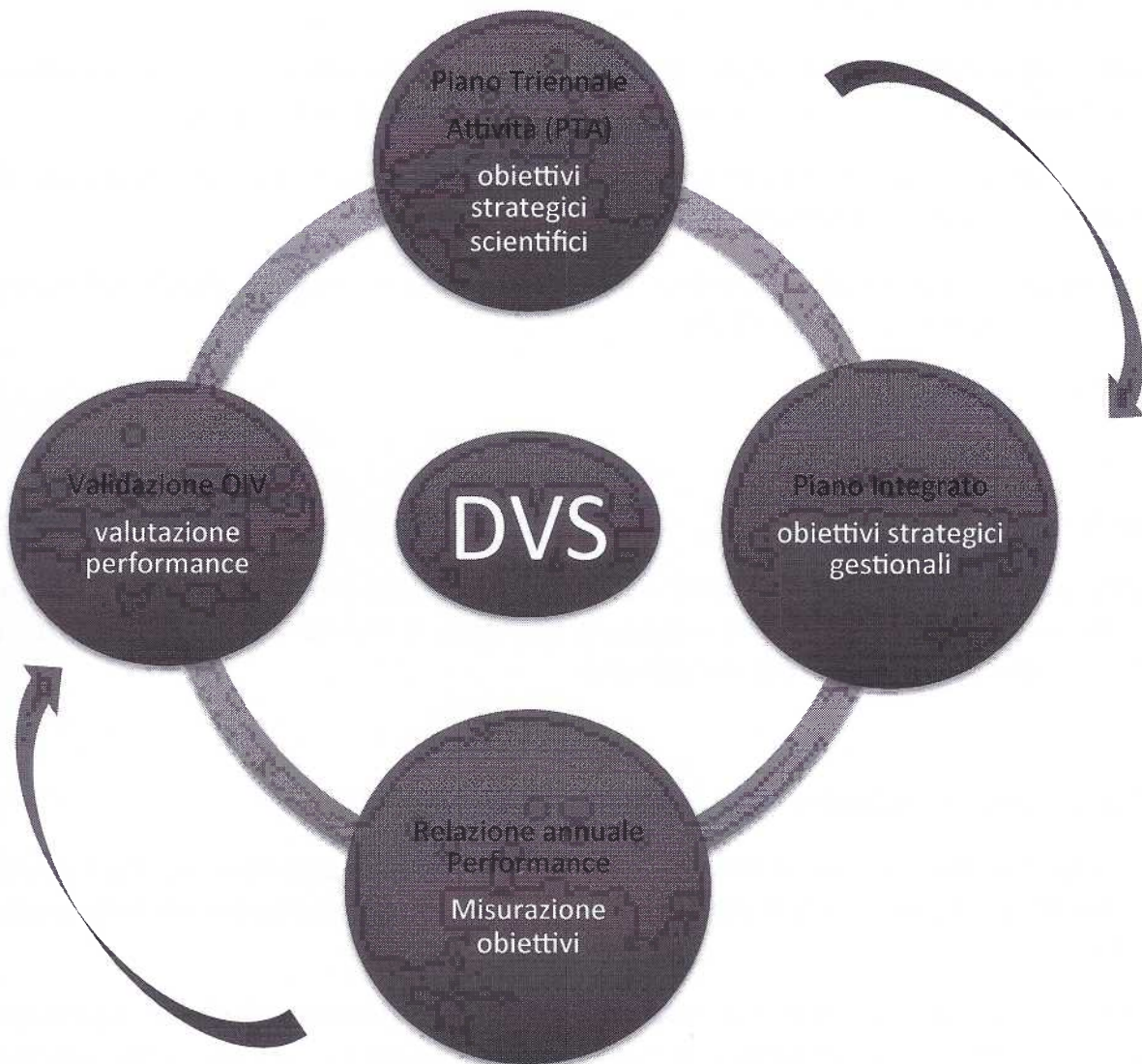
Indicatore	Descrizione	Anno di riferimento - 2018
Indice di dipendenza finanziaria	Trasferimenti correnti/entrate correnti	98,59 %
Incidenza delle spese di funzionamento	Spese di funzionamento/Spese correnti	92,62%
Tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi	Riscossioni in conto residui/Residui attivi iniziali	72,46%
	Pagamenti in conto residui/Residui passivi iniziali	69,99%

## 2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

### 2.1. Ciclo della Performance

Come stabilito nel Piano Triennale Integrato per la Performance, la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2018-2020, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione INGV n. 30/2018, il riferimento principale della pianificazione delle attività dell'INGV è il Piano Triennale di Attività, declinazione periodica della Visione Decennale dell'ente, aggiornato annualmente sulla base degli orientamenti programmatici contenuti nell'evoluzione dello scenario scientifico, tecnologico e finanziario. Il Piano Integrato recepisce gli indirizzi di programmazione scientifica e amministrativa, traducendoli in obiettivi di performance organizzativa ed individuale.

Come si evince dal grafico successivo, il ciclo della Performance parte proprio dal Documento di Visione Decennale al centro del processo di definizione di obiettivi strategici scientifici e gestionali, annualmente misurati con la Relazione annuale e validati dall'OIV.



## 2.2. Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi

La missione istituzionale INGV è quella di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle Geoscienze. L'ampiezza delle tematiche studiate si riflette sulla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dell'approccio scientifico seguito. Questo approccio si concretizza attraverso progetti di ricerca scientifica e tecnologica che spaziano dallo Studio dei terremoti e dei vulcani alle numerose tematiche ambientali, dalle Georisorse alle Interazioni Terra-Sole.

La possibilità di realizzare tutte queste attività si fonda sull'utilizzo delle Infrastrutture di ricerca dell'Ente che consentono di monitorare e studiare le diverse componenti del Sistema Terra, di raccogliere ed elaborare una grande mole di dati nonché di renderli fruibili alla comunità scientifica e alla Società. La divulgazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica è infatti parte stessa della missione istituzionale dell'Ente.

ST

I ricercatori e i tecnologi dell'INGV, in relazione alle rispettive competenze ed esperienze maturate, conducono studi e ricerche nel settore delle Geoscienze perseguendo le seguenti priorità:

- sviluppo di nuove conoscenze sui fenomeni geofisici e geochimici che caratterizzano il Sistema Terra con particolare riferimento ai fenomeni sismici, vulcanici e ambientali;
- sviluppo e applicazione di nuovi metodi e strumenti per lo studio dei fenomeni indagati, la stima della pericolosità e dei rischi ad essi associati, e la valutazione e valorizzazione delle georisorse;
- promozione di ricerche multidisciplinari e interdisciplinari in collaborazione con università e altri enti di ricerca e istituzioni nazionali e internazionali.

Come già anticipato nella precedente Scheda di sintesi, l'organizzazione scientifica INGV si articola in tre grandi macroaree denominate DIPARTIMENTI:

- Terremoti
- Vulcani
- Ambiente

All'interno di queste tre macroaree scientifiche sono state identificate delle Linee di Attività (LdA) e in particolare per ogni macroarea è stata individuata una Linea di Ricerca Scientifica organizzata per contenuti, impegno del personale e obiettivi strategici.

### *2.2.1. Indirizzo Strategico della Ricerca*

L'attuale organizzazione scientifico-tecnologica, tecnico-amministrativa e gestionale si prefigge di creare una sinergia attiva e proficua per la massimizzazione dei risultati e, contestualmente, per l'ottimizzazione delle risorse.

Una maggiore apertura al panorama internazionale, una proposizione attiva a collaborazioni istituzionalizzate con la realtà accademica, la promozione delle capacità di attrarre risorse scientifiche, progettuali e finanziarie, il rafforzamento del ruolo di partner verso gli organi di governo e l'offerta sempre più ampia di dati e infrastrutture scientifiche alla comunità di riferimento rappresentano i punti fondanti dell'approccio strategico complessivo che si intende continuare a perseguire per il triennio di riferimento.

In continuità con il processo di riorganizzazione iniziato nel 2017, e sulla base delle indicazioni ottenute dai risultati della VQR 2011-2014, si intende continuare nel perseguimento degli indirizzi strategici qui di seguito elencati, con l'obiettivo di trasformare le "aree di criticità" individuate dalla VQR in "obiettivi strategici trasversali":

- valorizzare la qualità della ricerca scientifica;
- promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica;
- promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca;
- valorizzare le collaborazioni con il mondo accademico e con gli enti di ricerca nazionali e internazionali;



- promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali;
- contribuire ad una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali;
- valorizzare la condivisione dei dati della ricerca scientifica e tecnologica;
- promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione;
- rafforzare le interazioni con l'industria e il mondo della tecnologia.

Con il Piano Triennale Attività 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 395/2017, sono stati assegnati ai Direttori delle tre Strutture (ora DIPARTIMENTI) gli obiettivi strategici a respiro triennale, trasversali a tutte le strutture di ricerca. Sempre con lo stesso documento, ad ogni Direttore di Dipartimento, sono stati assegnati gli obiettivi operativi.

La prima tabella mostra gli obiettivi strategici scientifici relativi al triennio 2017-2019:

<b>OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNIO 2017 - 2019 STRUTTURE DI RICERCA (ora DIPARTIMENTI)</b>							
assegnati con il Piano Triennale Attività 2017-2019 approvato con Delibera n. 365/2017							
<b>area strategica: Ricerca Scientifica e Tecnologica 2017-2019</b>							
<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Peso</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target</b>	<b>Target 2017</b>	<b>Target 2018</b>	<b>Target 2019</b>
Valorizzare la qualità della ricerca scientifica	OS1	25	IF delle riviste, n. di pubblicazioni e n. di pubblicazioni/ricercatore	Favorire l'incremento prodotti eccellenti ed elevati per migliorare i risultati della VQR 2011-2014	20%	30%	50%
Rafforzare il dinamismo dell'Ente per affrontare le nuove sfide	OS2	25	Numero di addetti alla ricerca e Linee di attività	Sviluppo e realizzazione di nuova organizzazione scientifica e redazione di documenti istituzionali- Formazione di gruppi di lavoro.	50%	40%	10%
Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica	OS3	20	Prodotti della ricerca tecnologica	Migliorare l'impatto della ricerca tecnologica rispetto ai valori della VQR 2011-2014	33%	33%	33%
Promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca	OS4	15	Numero di progetti esterni sottomessi, rapporto finanziati/sottomessi, numero di progetti di ente	Sviluppo di sistemi per censimento e analisi progetti, bandi per progetti interni, incremento progetti finanziati/sottomessi	10%	40%	50%

ST d

Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, Istituti esteri	OS5	15	Dati censimento Alta Formazione e Alta qualificazione 2015-2017. Numero lavori degli incaricati di ricerca. Numero di convenzioni con Università	Incremento del n. dottorati, tirocini formativi, incarichi di ricerca, rispetto all'anno 2016	33%	33%	33%
	<b>Total e peso</b>	<b>100</b>					
<b>area strategica: Ricerca Istituzionale (Ricerca e Servizi per la Società) 2017-2019</b>							
Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Target	Target 2017	Target 2018	Target 2019
Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, lo sviluppo di modelli fisici e la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine	OS6	40	Banche dati, modelli numerici, mappe di pericolosità, prodotti in tempo reale, convenzioni e protocolli finalizzati al monitoraggio	Pianificazione, organizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture per il monitoraggio sismico, vulcanico, ambientale (n.banche dati, mappe, laboratori e convenzioni)	20%	30%	50%
Contribuire a una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali	OS7	35	Dati e prodotti resi disponibili, tempi di comunicazione, partecipazione attiva all'emergenza, rilascio di rapporti, attivazione gruppi di emergenza	Sviluppo di procedura per l'emergenza con la definizione interfacce esterne (DPC, pubblico, media, Centri di Competenza). Costituzione di Unità di Crisi e protocollo attività	30%	45%	25%



Valorizzare la condivisione dei dati della ricerca scientifica e tecnologica	OS8	25	Numero e livello di condivisione delle banche dati, convenzioni con enti locali	Consolidamento di accordi e convenzioni con stato, regioni, enti locali. Protocollo di diffusione di nuovi dati e prodotti e aggiornamento di preesistenti. Procedura per assegnazione DOI ai prodotti INGV	40%	30%	30%
	<b>Total e peso</b>	<b>100</b>					
<b>area strategica: Terza Missione 2017-2019</b>							
Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo	Peso	Indicatore di risultato	Target	Target 2017	Target 2018	Target 2019
Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders	OS9	90	sito web, piattaforme social, n. accessi, n. comunicati stampa, n. studenti	Lancio nuovo portale WEB nazionale, aumento dei post su social, incremento del n. studenti coinvolti nelle attività di divulgazione	40%	40%	20%
Rafforzare le interazioni con il modo della tecnologia e dell'industria	OS10	10	N. spin-off e associazioni temporanee di scopo (ATS)	Relazione su identificazione di aree potenziali per nuovi spin-off e ATS	30%	35%	35%
	<b>Total e peso</b>	<b>100</b>					

Vengono qui di seguito presentati gli obiettivi operativi suddivisi per DIPARTIMENTO.

<b>VALUTATO</b>	<b>Direttore DIPARTIMENTO Ambiente</b>
<b>VALUTATORE</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>
<b>STRUTTURA AFFERENZA</b>	<b>Ambiente</b>
<b>area strategica: Ricerca Scientifica e Tecnologica 2017-2019</b>	

**AREA B) OBIETTIVI OPERATIVI**

Riferimento OS1	Valorizzare la qualità della ricerca scientifica	
OO1.1	Censimento ed analisi delle pubblicazioni della Struttura Ambiente	2017
OO1.2	Verifica ed analisi della produttività di aree/gruppi di ricerca	2017-2018

ST 9

001.3	Promozione della sottomissione di articoli su riviste ad alto IF tramite comunicazioni mirate interne	2018-2019
001.4	Promozione di iniziative per la internazionalizzazione delle attività di ricerca (Accordi internazionali, Sostegno al finanziamento di professori visitatori stranieri, eventi di formazione , supporto alla mobilità internazionale dei ricercatori)	2017-2019
<b>Riferimento OS2</b>	<b>Rafforzare il dinamismo dell'Ente per affrontare le nuove sfide</b>	
002.1	Analisi delle criticità dell'attuale organizzazione scientifica	2017
002.2	Atti amministrativi per la riorganizzazione scientifica. Piani Triennali e Rendiconti attività	2017 - 2019
002.3	Sviluppo di piattaforme informatiche mirate ad incentivare la comunicazione e la collaborazione all'interno dell'Istituto (portale delle Strutture)	2017-2018
002.4	Promozione del coordinamento istituzionale delle attività scientifiche/tecnologiche (tavoli tecnici, gruppi di lavoro)	2018-2019
002.5	Realizzazione di una banca dati delle competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017-2019
<b>Riferimento OS3</b>	<b>Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica</b>	
003.1	Censimento delle attività tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017
003.2	Promozione e supporto allo sviluppo della attività tecnologica dell'Istituto (organizzazione di giornate di studio, workshop, gruppi di discussione, ecc.)	2018-2019
003.3	Promozione di attività di brevettazione nelle sezioni attraverso l' attivazione di specifiche iniziative (tavoli tecnici/gruppi di lavoro coadiuvati dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Direttori di Sezione)	2017 - 2019
<b>Riferimento OS4</b>	<b>Promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca</b>	

004.1	Censimento progetti nazionali e internazionali della struttura e Analisi dei progetti attivi.	2017
004.2	Ricognizione di opportunità per nuove aree progettuali nazionali e internazionali	2018-2019
004.3	Incremento dei progetti sottomessi e/o approvati rispetto all'anno 2016	2018-2019
<b>Riferimento OS5</b>	<b>Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, Istituti esteri</b>	
005.1	Censimento delle collaborazioni/patrocini	2017
005.2	Promozione e supporto allo sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni con l'Università e altre istituzioni di ricerca (dottorati di ricerca, didattica, tutoraggio, ecc.): aumento del numero di collaborazioni rispetto al 2016	2017-2019
<b>area strategica: Ricerca Istituzionale (Ricerca e Servizi per la Società) 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS6</b>	<b>Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio e la simulazione dei fenomeni, la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine</b>	
006.1	Censimento delle infrastrutture e dei dati prodotti	2017
006.2	Supporto alla ottimizzazione dello sviluppo, utilizzo e condivisione delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto (protocollo di utilizzo e gestione, formazione di gruppi di lavoro)	2018-2019
<b>Riferimento OS7</b>	<b>Contribuire a una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali</b>	
007.1	Analisi delle caratteristiche delle emergenze della geofisica ambientale (identificazione degli stakeholders)	2017
007.2	Creazione di un protocollo interno di intervento	2018 - 2019
<b>Riferimento OS8</b>	<b>Valorizzare la condivisione di dati della ricerca scientifica e tecnologica</b>	

RT

008.1	Censimento convenzioni con Enti locali, Stato e Regioni e delle Banche dati	2017
008.2	Protocollo di assegnazione DOI ai prodotti INGV	2017-2018
008.3	Promozione e supporto allo sviluppo di politiche di organizzazione e condivisione dei dati prodotti dall'Istituto (internamente e verso il mondo esterno). Costituzione di un protocollo.	2018-2019
<b>area strategica: Terza Missione 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS9</b>	<b>Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders</b>	
009.1	Collaborazione all'organizzazione dei contenuti del portale INGV Ambiente (partecipazione a incontri, definizione di referenti, elaborazione di FAQ)	2017-2019
009.2	Promozione e supporto allo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione dell'ente (sito web istituzionale, social media, ecc.) Creazione del Blog INGV Ambiente	2018-2019
<b>Riferimento OS10</b>	<b>Rafforzare le interazioni con il modo della tecnologia e dell'industria</b>	
0010.1	Identificazione di aree per potenziali nuovi spinoff e ATS	2017-2019
0010.2	Relazione su identificazione di aree potenziali per nuovi spin-off e ats	2018-2019


<b>VALUTATO</b>	<b>Direttore DIPARTIMENTO Vulcani</b>
<b>VALUTATORE</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>
<b>STRUTTURA AFFERENZA</b>	<b>Vulcani</b>
<b>area strategica: Ricerca Scientifica e Tecnologica 2017-2019</b>	

**AREA B) OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Riferimento OS1</b>	<b>Valorizzare la qualità della ricerca scientifica</b>	
001.1	Censimento delle pubblicazioni della Struttura Vulcani	2017
001.2	Verifica ed analisi della produttività della Struttura per tematiche/gruppi di ricerca	2017-2019
001.3	Promozione e supporto allo sviluppo della ricerca collaborativa e di frontiera	2018-2019



OO1.4	Promozione di iniziative per la internazionalizzazione delle attività di ricerca (Accordi internazionali, Sostegno al finanziamento di professori visitatori stranieri, eventi di formazione , supporto alla mobilità internazionale dei ricercatori)	2017-2019
<b>Riferimento OS2</b>	<b>Rafforzare il dinamismo dell'Ente per affrontare le nuove sfide</b>	
OO2.1	Analisi delle criticità dell'attuale organizzazione della rete scientifica	2017
OO2.2	Atti amministrativi per la riorganizzazione della rete scientifica (piani triennali e rendiconti attività)	2017-2019
OO2.3	Sviluppo di piattaforme informatiche mirate ad incentivare la comunicazione e la collaborazione all'interno dell'Istituto (e.g. portale delle Strutture)	2017-2018
OO2.4	Promozione del coordinamento istituzionale delle attività scientifiche e tecnologiche (e.g. gruppi di lavoro e di discussione, tavoli tecnici)	2017-2019
OO2.5	Realizzazione di una banca dati delle competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017-2018
<b>Riferimento OS3</b>	<b>Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica</b>	
OO3.1	Censimento e analisi delle attività tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017-2018
OO3.2	Promozione e supporto allo sviluppo dell'attività tecnologica dell'Istituto (giornate di studio, workshop, gruppi di discussione, ecc.)	2018-2019
OO3.3	Promozione di attività di brevettazione nelle sezioni attraverso l' attivazione di specifiche iniziative (tavoli tecnici/gruppi di lavoro coadiuvati dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Direttori di Sezione)	2017 - 2019
<b>Riferimento OS4</b>	<b>Promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca</b>	
OO4.1	Censimento dei progetti nazionali e internazionali della Struttura Vulcani e sua analisi	2017
OO4.2	Promozione di nuove opportunità progettuali nazionali e internazionali (sia bottom-up che top-down)	2017-2019
OO4.3	Promozione e sviluppo della capacità progettuale della Struttura (rispetto all'anno 2016)	2018-2019
<b>Riferimento OS5</b>	<b>Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR,</b>	

ST 



	<b>Istituti esteri</b>	
OO5.1	Censimento delle convenzioni/accordi di programma/MoU con altre istituzioni accademiche e della ricerca	2017
OO5.2	Promozione e supporto allo sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni con l'Università e altre istituzioni di ricerca (dottorati di ricerca, didattica, tutoraggio, ecc.)	2017-2019
<b>area strategica: Ricerca Istituzionale (Ricerca e Servizi per la Società) 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS6</b>	<b>Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio e la simulazione dei fenomeni, la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine</b>	
OO6.1	Censimento e analisi delle infrastrutture di ricerca e monitoraggio dell'Istituto, dei dati prodotti, dei modelli di simulazione dei fenomeni, e delle stime di pericolosità vulcanica (in sinergia con il progetto EPOS)	2017-2018
OO6.2	Supporto alla ottimizzazione dello sviluppo, utilizzo e integrazione delle diverse infrastrutture di ricerca e monitoraggio, dati e modelli dell'Istituto ai fini della quantificazione della pericolosità vulcanica (in sinergia con il progetto EPOS)	2018-2019
<b>Riferimento OS7</b>	<b>Contribuire a una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali</b>	
OO7.1	Promozione e supporto allo sviluppo di procedure e accordi con istituzioni nazionali e internazionali, nonché con altre università e enti, ai fini della mitigazione del rischio vulcanico (e.g. DPC, ENAC, ecc.)	2017-2019
OO7.2	Supporto allo sviluppo di protocolli per la gestione delle crisi e delle emergenze vulcaniche	2017-2019
<b>Riferimento OS8</b>	<b>Valorizzare la condivisione di dati della ricerca scientifica e tecnologica</b>	
OO8.1	Censimento delle banche dati e delle convenzioni con Enti locali, Stato e Regioni che li utilizzano	2017
OO8.2	Supporto allo sviluppo di un protocollo per l'assegnazione del DOI ai dati e prodotti INGV	2017-2018
OO8.3	Promozione e supporto allo sviluppo di politiche di organizzazione e condivisione dei dati prodotti dall'Istituto (internamente e verso il mondo esterno)	2018-2019

<b>area strategica: Terza Missione 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS9</b>	<b>Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders</b>	
OO9.1	Supporto alla organizzazione e popolamento dei contenuti del portale INGV - Struttura Vulcani (partecipazione a incontri, definizione di referenti, ecc.)	2017-2019
OO9.2	Promozione e supporto allo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione delle Struttura Vulcani (e.g. social media, blog, ecc.)	2018-2019
<b>Riferimento OS10</b>	<b>Rafforzare le interazioni con il modo della tecnologia e dell'industria</b>	
OO10.1	Identificazione di aree per potenziali nuovi spinoff e ATS	2017-2019
OO10.2	Relazione su identificazione di aree potenziali per nuovi spin-off e ats	2018-2019

E' importante evidenziare che nel corso del 2018, esattamente il 5 settembre, c'è stato un avvicendamento nella Direzione del Dipartimento TERREMOTI (la Dott.ssa Daniela Pantosti ha rassegnato le dimissioni, a cui è subentrata la Dott.ssa Rita Di Giovambattista, nominata con Delibera del CdA n. 225/2018 del 10/9/2018). Pertanto, fermi restando gli Obiettivi Strategici del triennio 2017-2019 assegnati con Delibera n. 395/2017 ovvero con l'approvazione del Piano Triennale Attività 2017-2019, con Delibera n. 711/2018 sono stati rimodulati gli obiettivi operativi in essere e ri-assegnati alla Dott.ssa Di Giovambattista.

**SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI TERREMOTI (fino al 5 novembre 2018)**

<b>VALUTATO</b>	<b>Direttore Dipartimento Terremoti</b>
<b>VALUTATORE</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>
<b>STRUTTURA</b>	<b>Terremoti</b>
<b>area strategica: Ricerca Scientifica e Tecnologica 2017-2019</b>	

**AREA B) OBIETTIVI OPERATIVI**

<b>Riferimento OS1</b>	<b>Valorizzare la qualità della ricerca scientifica</b>	
OO1.1	Censimento ed analisi delle pubblicazioni della Struttura	2017
OO1.2	Verifica ed analisi della produttività di aree/gruppi di ricerca	2017-2018
OO1.3	Promozione della sottomissione di articoli su riviste ad alto IF tramite comunicazioni mirate interne	2018-2019

OO1.4	Promozione e supporto a studi, alla pubblicazione dei risultati e dei dati sulla sequenza sismica in Appennino centrale iniziata il 24 agosto 2016	2017-2019
OO1.5	Promozione di iniziative per la internazionalizzazione delle attività di ricerca (Accordi internazionali, Sostegno al finanziamento di professori visitatori stranieri, eventi di formazione, supporto alla mobilità internazionale dei ricercatori)	2017-2019
<b>Riferimento OS2</b>	<b>Rafforzare il dinamismo dell'Ente per affrontare le nuove sfide</b>	
OO2.1	Analisi delle criticità dell'attuale organizzazione scientifica	2017
OO2.2	Atti amministrativi per la riorganizzazione scientifica. Piani Triennali e Rendiconti attività	2017 - 2019
OO2.3	Sviluppo di piattaforme informatiche mirate ad incentivare la comunicazione e la collaborazione all'interno dell'Istituto (portale delle Strutture)	2017-2018
OO2.4	Promozione del coordinamento istituzionale delle attività scientifiche/tecnologiche (tavoli tecnici, gruppi di lavoro)	2018-2019
OO2.5	Realizzazione di una banca dati delle competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017-2019
<b>Riferimento OS3</b>	<b>Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica</b>	
OO3.1	Censimento delle attività tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2017
OO3.2	Promozione e supporto allo sviluppo della attività tecnologica dell'Istituto (organizzazione di giornate di studio, workshop, gruppi di discussione, ecc.)	2018-2019
OO3.3	Promozione di attività di brevettazione nelle sezioni attraverso l'attivazione di specifiche iniziative (tavoli tecnici/gruppi di lavoro coadiuvati dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Direttori di Sezione)	2017 - 2019
<b>Riferimento OS4</b>	<b>Promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca</b>	
OO4.1	Censimento progetti nazionali e internazionali della struttura e Analisi dei progetti attivi.	2017
OO4.2	Ricognizione di opportunità per nuove aree progettuali nazionali e internazionali	2018-2019
OO4.3	Incremento dei progetti sottomessi e/o approvati rispetto all'anno 2016	2018-2019
<b>Riferimento OS5</b>	<b>Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, Istituti esteri</b>	
OO5.1	Censimento delle collaborazioni/patrocini	2017

005.2	Promozione e supporto allo sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni con l'Università e altre istituzioni di ricerca (dottorati di ricerca, didattica, tutoraggio, ecc.): aumento del numero di collaborazioni rispetto al 2016	2017-2019
<b>area strategica: Ricerca Istituzionale (Ricerca e Servizi per la Società) 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS6</b>	<b>Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio e la simulazione dei fenomeni, la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine</b>	
006.1	Censimento delle infrastrutture e dei dati prodotti	2017
006.2	Supporto alla ottimizzazione dello sviluppo, utilizzo e condivisione delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto (protocollo di utilizzo e gestione, formazione di gruppi di lavoro)	2018-2019
<b>Riferimento OS7</b>	<b>Contribuire a una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali</b>	
007.1	Identificazione e classificazione dei dati e prodotti trasmessi in emergenza rispetto alle convenzioni	2017
007.2	Protocollo di Unità di Crisi emergenza sismica e successivi aggiornamenti	2017-2019
007.3	Verifica Emergenza 2016-2017	2017-2019
<b>Riferimento OS8</b>	<b>Valorizzare la condivisione di dati della ricerca scientifica e tecnologica</b>	
008.1	Censimento convenzioni con Enti locali, Stato e Regioni e delle Banche dati	2017
008.2	Protocollo di assegnazione DOI ai prodotti INGV	2017-2018
008.3	Promozione e supporto allo sviluppo di politiche di organizzazione e condivisione dei dati prodotti dall'Istituto (internamente e verso il mondo esterno). Costituzione di un protocollo.	2018-2019
<b>area strategica: Terza Missione 2017-2019</b>		
<b>Riferimento OS9</b>	<b>Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders</b>	
009.1	Partecipazione alla realizzazione del nuovo portale istituzionale. Organizzazione del Gruppo di Lavoro, partecipazione alle riunioni. Release del nuovo portale	2017-2019
009.2	Aumento delle attività sui social Terremoti (10% dei post; aumento del numero di visualizzazioni rispetto alla media degli anni precedenti esclusa emergenza)	2018-2019

81



Riferimento OS10	Rafforzare le interazioni con il modo della tecnologia e dell'industria	
OO10.1	Identificazione di aree per potenziali nuovi spinoff e ATS	2017-2019
OO10.2	Relazione su identificazione di aree potenziali per nuovi spin-off e ats	2018-2019

Con Delibera n. 711/2018 sono stati assegnati i seguenti obiettivi operativi al nuovo Direttore del Dipartimento TERREMOTI:

<b>SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI DIPARTIMENTO TERREMOTI (dal 10 settembre 2018 - 31 luglio 2019)</b>	
VALUTATO	Direttore Dipartimento Terremoti
VALUTATORE	Consiglio di Amministrazione
<b>area strategica: Ricerca Scientifica e Tecnologica</b>	

**AREA B) OBIETTIVI OPERATIVI**

Riferimento OS1	Valorizzare la qualità della ricerca scientifica	
OO1.1	Censimento ed analisi delle pubblicazioni della Struttura Terremoti	2018-2019
OO1.2	Verifica ed analisi della produttività delle LdA	2018-2019
OO1.3	Promozione della sottomissione di articoli su riviste ad alto IF tramite comunicazioni mirate interne	2018-2019
OO1.5	Promozione di iniziative per la internazionalizzazione delle attività di ricerca (Accordi internazionali, Sostegno al finanziamento di professori visitatori stranieri, eventi di formazione, supporto alla mobilità internazionale dei ricercatori)	2018-2019
Riferimento OS2	Rafforzare il dinamismo dell'Ente per affrontare le nuove sfide	
OO2.2	Partecipazione e contributo alla realizzazione del PTA 2019-2021 e di eventuali rendiconti attività scientifica	2018-2019
OO2.4	Promozione del coordinamento istituzionale delle attività scientifiche/tecnologiche (tavoli tecnici, gruppi di lavoro)	2018-2019
OO2.5	Realizzazione di una banca dati delle competenze scientifiche, tecnologiche e tecniche dell'Istituto	2018-2019
Riferimento OS3	Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica	



003.2	Promozione e supporto allo sviluppo della attività tecnologica dell'Istituto (organizzazione di giornate di studio, workshop, gruppi di discussione, ecc.)	2018-2019
003.3	Promozione di attività di brevettazione nelle sezioni attraverso l'attivazione di specifiche iniziative (tavoli tecnici/gruppi di lavoro coadiuvati dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico e Direttori di Sezione)	2018-2019
<b>Riferimento OS4</b>	<b>Promuovere la capacità di attrarre risorse per la ricerca</b>	
004.2	Ricognizione di opportunità per nuove aree progettuali nazionali e internazionali	2018-2019
004.3	Incremento dei m/p relativi ai progetti rispetto al 2017	2018-2019
<b>Riferimento OS5</b>	<b>Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, Istituti esteri</b>	
005.2	Promozione e supporto allo sviluppo dei rapporti e delle collaborazioni con l'Università e altre istituzioni di ricerca (dottorati di ricerca, didattica, tutoraggio, ecc.): aumento del numero di collaborazioni rispetto al 2016	2018-2019
<b>area strategica: Ricerca Istituzionale (Ricerca e Servizi per la Società)</b>		
<b>Riferimento OS6</b>	<b>Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio e la simulazione dei fenomeni, la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine</b>	
006.2	Continuazione dell'attività con la Paritetica. Partecipazioni alle riunioni convocate con DPC	2018-2019
<b>Riferimento OS7</b>	<b>Contribuire a una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali</b>	
007.1	Follow up delle attività con l'Ufficio Gestione Dati (UGD) Partecipazioni alle riunioni con UGD e ridefinizione delle attività da trasmettere dell' Allegato A della Convenzione INGV DPC	2018-2019
007.2	Analisi e monitoraggio del funzionamento del Protocollo di Unità di Crisi	2018-2019
<b>Riferimento OS8</b>	<b>Valorizzare la condivisione di dati della ricerca scientifica e tecnologica</b>	
008.1	Analisi delle convenzioni con Enti locali, Stato e Regioni e delle Banche dati	2018-2019
<b>area strategica: Terza Missione</b>		

<b>Riferimento OS9</b>	<b>Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders</b>	
OO9.1	Partecipazione alle riunioni e al tavolo tecnico per la realizzazione e per la release del nuovo portale	2018-2019
OO9.2	Aumento delle attività sui social Terremoti (dei post; aumento del numero di visualizzazioni rispetto alla media degli anni precedenti esclusa emergenza)	2018-2019
<b>Riferimento OS10</b>	<b>Rafforzare le interazioni con il modo della tecnologia e dell'industria</b>	
OO10.1	Identificazione di aree per potenziali nuovi spinoff e ATS	2018-2019
OO10.2	Relazione su identificazione di aree potenziali per nuovi spin-off e ats	2018-2019

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2018 è entrato in vigore il nuovo Statuto INGV in cui, all'art. 17, l'organizzazione scientifica è stata articolata in tre Dipartimenti ("Terremoti", "Vulcani" ed "Ambiente"). Ad essi si affiancano le Sezioni e gli Osservatori che rappresentano le unità organizzative dove si realizzano le attività di ricerca e servizio quali il monitoraggio, la sorveglianza e la gestione delle infrastrutture. I Direttori di Sezione si configurano anche come responsabili dei Centri di Responsabilità amministrativa e pertanto gestiscono il budget della sezione e le risorse umane afferenti la stessa.

Pertanto ai Direttori di Sezione sono stati assegnati sia obiettivi scientifici (con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 503/2018 declinati dagli Obiettivi Strategici dei Direttori di Dipartimento) sia obiettivi gestionali di carattere amministrativo (con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 634/2018 declinati dagli obiettivi del Direttore Generale).

Qui di seguito gli obiettivi scientifici assegnati con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 503/2018:

<b>VALUTATO: Direttore di Sezione</b>				
<b>VALUTATORE: Consiglio di Amministrazione</b>				
<b>OBIETTIVI SCIENTIFICI 2018</b>				
<b>Riferimento</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Indicatore di risultato</b>	<b>Target Strutture</b>	<b>Target Sezioni</b>
OS1	Valorizzare la qualità della ricerca scientifica	N. pubblicazioni, IF	Favorire l'incremento prodotti eccellenti ed elevati per migliorare i risultati della VQR 2011-2014	Identificazione di criticità per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di ricerca; Contribuire al popolamento del repository istituzionale Earth Prints ai fini della preparazione e monitoraggio degli adempimenti relativi alla

				prossima VQR-ANVUR; applicazione dei regolamenti <b>Politica sull'Accesso Aperto ai contributi della ricerca scientifica dell'INGV e dei Principi della Politica dei dati.</b>
OS3	Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica	Prodotti della ricerca tecnologica	Migliorare l'impatto della ricerca tecnologica rispetto ai valori della VQR 2011-20147	Promozione delle attività tecnologiche (laboratori, strumentazioni) a supporto della produzione scientifica/tecnologica
OS5	Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, istituzioni estere	Numero incaricati. Numero Convenzioni.	Incremento dottorati, tirocini formativi, incaricati di ricerca, convenzioni.	Censire la produzione scientifica degli incaricati di ricerca. Ottimizzare le attività in collaborazione con gli Atenei (n. progetti/convenzioni che scaturiscono dalle convenzioni attive; n. seminari; n. studenti ospitati)
OS6	Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, lo sviluppo di modelli fisici e la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine	Banche dati, modelli numerici, mappe di pericolosità, prodotti in tempo reale, convenzioni e protocolli finalizzati al monitoraggio	Pianificazione, organizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture per il monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale	Istituzione di un protocollo per lo scambio di dati tra le sale operative delle sezioni monitoranti (CNT, OV, OE).
OS6	Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, lo sviluppo di modelli fisici e la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine	Banche dati, modelli numerici, mappe di pericolosità, prodotti in tempo reale, convenzioni e protocolli finalizzati al monitoraggio	Pianificazione, organizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture per il monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale	Studio di fattibilità per lo sviluppo di una piattaforma delle sezioni per la condivisione dei dati

87





OS7	Contribuire ad una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali	Dati e prodotti resi disponibili, tempi di comunicazione, partecipazione attiva all'emergenza, rilascio di rapporti, attivazione gruppi di emergenza	Sviluppo di procedura per l'emergenza con la definizione di interfacce esterne (DPC, pubblico, media, Centri di competenza).	Contributo alle attività in emergenza definite dalle Unità di Crisi
OS9	Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders	sito web, piattaforme social, n. accessi, n. comunicati stampa, n. studenti	Lancio nuovo portale, aumento attività sui social	Favorire lancio nuovo portale. Promuovere la condivisione interna dei risultati di ricerca scientifica e tecnologica.
OS9	Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders	sito web, piattaforme social, n. accessi, n. comunicati stampa, n. studenti	Lancio nuovo portale, aumento attività sui social	Promozione del trasferimento dei dati "in tempo reale" nel nuovo portale istituzionale (CNT, OV, OE).

Qui di seguito gli obiettivi gestionali assegnati ai Direttori di Sezione con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 634/2018:

<b>Valutato</b>	<b>Direttore di Sezione</b>		
<b>VALUTATORE</b>	<b>Consiglio di Amministrazione</b>		
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2018</b>			
<b>Numero obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Target</b>
OO – 1	Formazione Risorse Umane	n. Corsi di formazione	Qualificazione del personale tecnico, amministrativo e scientifico
OO – 3	Rispetto degli adempimenti indicati e previsti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestività della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale (obiettivo fissato entro 48 dalla data di protocollo dell'atto) e aggiornamento del DB Gare ai fini dell'adempimento art. 1 co.	Rispetto dei tempi di pubblicazione dei decreti nel DB e in Anagrafe delle prestazioni

		32 L. 190/2012	
OO - 4	Gestione delle risorse finanziarie assegnate nel bilancio annuale	Attendibilità delle previsioni sul budget assegnato annualmente (% di scostamento rispetto alla previsione)	Rispetto del Budget di sezione
OO - 5	Valorizzazione delle attività a supporto della ricerca	Ogni rinnovo o iscrizione di associatura completo di Loginmiur e di doppia affiliazione nelle pubblicazioni/ Follow up delle convenzioni stipulate con Università	Monitoraggio e miglioramento dei contributi degli Associati di Ricerca/ Attivazione e rinnovi di convenzioni per tirocini formativi con Atenei italiani
OO - 6 (SOLO SEZIONI MONITORANTI: OE, OV, ONT)	Miglioramento della gestione delle emergenze	Emanazione del documento di analisi delle criticità e contributo alla proposta di protocollo gestione emergenze	Miglioramento dei flussi organizzativi per la gestione delle emergenze

Nella tabella seguente si riporta brevemente quanto ottenuto in termini di risultati raggiunti nel 2018 con riferimento agli Obiettivi strategici scientifici.

I Direttori di Dipartimento e i Direttori di Sezione, sulla base di quanto stabilito nello Statuto, nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e nel Regolamento del Personale, vengono valutati per lo svolgimento dell'attività scientifica e i Direttori di Sezione anche per l'attività gestionale in quanto gestiscono personale e risorse finanziarie.

Ai Direttori di Dipartimento e di Sezione è attribuita un'indennità in base a quanto stabilito dall'art. 9, comma 2, del CCNL 5 marzo 1998 - Biennio economico - 1996-1997 detta "indennità di Direzione di Struttura e di particolare rilievo". Detta indennità, così come previsto nella Delibera CdA n. 103 del 17/10/2013, viene erogata nella misura del 60% a titolo di indennità di posizione e corrisposta su base mensile, e il restante 40%, è erogata a titolo di indennità di risultato. La parte variabile dell'indennità (40%) è corrisposta a seguito della valutazione, sulla base di relazioni a consuntivo delle attività svolte, e relative al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel Piano Triennale di Attività e, solo per i Direttori di Sezione, anche in relazione alla valutazione positiva degli obiettivi di performance amministrativo-gestionali.

Ai fini della valutazione sia i Direttori di Dipartimento che i Direttori di Sezione presentano al Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni anno una relazione a consuntivo sulle attività svolte con riferimento agli obiettivi indicati nel Piano Triennale di Attività per le attività di carattere scientifico e con riferimento al Piano Integrato per quanto riguarda le attività di carattere amministrativo-gestionale. Il Consiglio di Amministrazione annualmente valuta, secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 2.3, i risultati raggiunti dai Direttori di Struttura e Sezione e attribuisce loro la valutazione finale che, per l'anno 2018, è rappresentata nella Delibera n. 143/2019 del 25/07/2019

ST 

<http://istituto.ingv.it/it/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/decreti-e-delibere/anno-2019-1/delibere-del-consiglio-di-amministrazione-1/12790-n-143-allegato-i-verbale-n-06-2019-valutazione-performance-direttori-di-dipartimento-e-di-sezione-e-attribuzione-quota-variabile-indennita-di-direzione-per-l-anno-2018-pdf/file.html>).

Ai fini di una dettagliata comprensione dei risultati raggiunti in relazione alle attività scientifiche realizzate si rimanda al Piano Triennale Attività 2018 – 2020.

Nelle tabelle seguenti si riportano dettagliatamente i risultati conseguiti nell'anno 2018. In considerazione dell'innovativo approccio triennale con cui sono stati fissati gli obiettivi nel PTA 2017-2019, la correlazione tra gli indicatori e i target presenti nella Tabella verrà misurata alla fine del 2019.

Rif. OS	Obiettivo Strategico	Indicatore di risultato	Target Dipartimenti	Target Sezioni	Risultato 2018
OS1	Valorizzare la qualità della ricerca scientifica	N. pubblicazioni, IF	Favorire l'incremento prodotti eccellenti ed elevati per migliorare i risultati della VQR 2011-2014	Identificazione di criticità per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di ricerca; Contribuire al popolamento del repository istituzionale Earth Prints ai fini della preparazione e monitoraggio degli adempimenti relativi alla prossima VQR-ANVUR; applicazione dei regolamenti Politica sull'Accesso Aperto ai contributi della ricerca scientifica dell'INGV e dei Principi della Politica dei dati.	Obiettivo pienamente raggiunto. Tutte le sezioni hanno contribuito al popolamento del repository Earth Prints e i risultati sono stati presentati nel PTA 2019-2021. C'è stato un incremento delle pubblicazioni su riviste indicizzate (risultati presentati nel PTA).
OS3	Promuovere la rilevanza della ricerca tecnologica	Prodotti della ricerca tecnologica	Migliorare l'impatto della ricerca tecnologica rispetto ai valori della VQR 2011-	Promozione delle attività tecnologiche (laboratori, strumentazioni) a supporto della produzione	Obiettivo pienamente raggiunto. Le attività delle infrastrutture presenti nelle Sezioni (Laboratori e Strumentazioni) hanno dato un forte contributo alla produzione scientifico grazie



			20147	scientifica/tecnologica	ai risultati ottenuti.
OS5	Valorizzare le collaborazioni con Atenei, EPR, istituzioni estere	Numero incaricati. Numero Convenzioni.	Incremento dottorati, tirocini formativi, incaricati di ricerca, convenzioni.	Censire la produzione scientifica degli incaricati di ricerca. Ottimizzare le attività in collaborazione con gli Atenei (n. progetti/convenzioni che scaturiscono dalle convenzioni attive; n. seminari; n. studenti ospitati)	Obiettivo pienamente raggiunto. Le convenzioni con gli Atenei e le sinergie e collaborazione tramite gli Associati di Ricerca interpretano significativamente il mandato istituzionale che prevede un forte legame con il mondo Accademico.
OS6	Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, lo sviluppo di modelli fisici e la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine	Banche dati, modelli numerici, mappe di pericolosità, prodotti in tempo reale, convenzioni e protocolli finalizzati al monitoraggio	Pianificazione, organizzazione e ottimizzazione delle infrastrutture per il monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale	Istituzione di un protocollo per lo scambio di dati tra le sale operative delle sezioni monitoranti (CNT, OV, OE).	Obiettivo pienamente raggiunto per le sezioni ONT, OV, OE ovvero le sezioni che ospitano le sale operative. E' stata ultimata la definizione di un primo protocollo di scambio dati tra le sale Operative INGV per quel che riguarda gli eventi sismici.
OS6	Promuovere un approccio multidisciplinare alla mitigazione	Banche dati, modelli numerici, mappe di pericolosità	Pianificazione, organizzazione e ottimizzazione delle	Studio di fattibilità per lo sviluppo di una piattaforma delle sezioni per la	Obiettivo pienamente raggiunto. Le banche dati, i database e i dataset sono stati raccolti e censiti nella piattaforma

	dei rischi naturali attraverso la conoscenza dei processi, il monitoraggio dei fenomeni, lo sviluppo di modelli fisici e la stima della pericolosità a breve, medio e lungo termine	, prodotti in tempo reale, convenzioni e protocolli finalizzati al monitoraggio	infrastrutture per il monitoraggio sismico, vulcanico e ambientale	condivisione dei dati	<a href="https://data.ingv.it/censimento_2016-2017/">https://data.ingv.it/censimento_2016-2017/</a>
OS7	Contribuire ad una più efficace gestione delle emergenze da catastrofi naturali	Dati e prodotti resi disponibili, tempi di comunicazione, partecipazione attiva all'emergenza, rilascio di rapporti, attivazione gruppi di emergenza	Sviluppo di procedura per l'emergenza con la definizione di interfacce esterne (DPC, pubblico, media, Centri di competenza).	Contributo alle attività in emergenza definite dalle Unità di Crisi	Obiettivo pienamente raggiunto. Ad Aprile del 2018 è stata messa a punto la "Proposta di istituzione di una Unità di crisi per i rischi vulcanici presenti nel nostro Paese". La proposta contiene una approfondita disamina delle attività da intraprendere in funzione delle diverse emergenze in area vulcanica e dell'organizzazione che deve sovrintendere a queste ultime. Inoltre, a consolidamento delle attività dell'Unità di Crisi sismica si è proceduto alla preparazione del Protocollo di Ente in Emergenza sismica o da maremoto (LdA SRS) e all'aggiornamento dei Protocolli dei Gruppi di Emergenza sismica

OS9	Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders	sito web, piattaforme social, n. accessi, n. comunicati stampa, n. studenti	Lancio nuovo portale, aumento attività sui social	Favorire lancio nuovo portale. Promuovere la condivisione interna dei risultati di ricerca scientifica e tecnologica.	Obiettivo pienamente raggiunto. Sono stati identificati dei referenti di sezione che hanno dato un contributo al webgroup per l'impostazione dell'architettura dei contenuti del nuovo portale. Fortemente intensificata l'attività sui social media. Le sezioni hanno iniziato l'adeguamento dei rispettivi siti rispettando l'impianto del portale nazionale.
OS9	Promuovere la comunicazione, divulgazione e formazione verso gli stakeholders	sito web, piattaforme social, n. accessi, n. comunicati stampa, n. studenti	Lancio nuovo portale, aumento attività sui social	Promozione del trasferimento dei dati "in tempo reale" nel nuovo portale istituzionale (CNT, OV, OE).	Obiettivo pienamente raggiunto. Le sezioni cosiddette monitoranti (OE, OV, ONT) hanno condiviso con il webgroup l'impostazione e l'aggiornamento dei dati in tempo reale da pubblicare sul nuovo portale.

### 2.2.2. Indirizzo Strategico dell'attività amministrativa gestionale

Con propria delibera n. 502 del 21/12/2017, il Consiglio di Amministrazione ha rimodulato gli obiettivi strategici amministrativo – gestionali dell'Amministrazione Centrale relativi al triennio 2017/2019 e ha provveduto ad assegnare al Direttore Generali gli obiettivi operativi per l'anno 2018 così come previsto nel sistema di misurazione e valutazione delle performance vigente.

In particolare gli obiettivi operativi sono correlati a determinate fasi degli obiettivi strategici e, nella delibera citata vengono dettagliati e declinati da quelli strategici, indicando per ognuno di essi anche la percentuale da realizzare nell'anno di riferimento.

Secondo quanto riportato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'INGV, nel Piano Triennale di Attività, rappresenta gli obiettivi strategici per il triennio di riferimento, declinati annualmente con riferimento alla programmazione annuale degli obiettivi operativi.

Per i Dirigenti Amministrativi l'assegnazione degli obiettivi è di competenza del Direttore Generale.

Difatti, gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale sono stati calati, con provvedimento formale, ognuno per le proprie competenze, ai Dirigenti Amministrativi.

Gli obiettivi strategici pertanto sono i seguenti:

- OS 1.1: ADEGUAMENTO DEGLI ATTI NORMATIVI ED ORGANIZZATIVI DELL'INGV ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI INTRODOTTE DAL D. LGS. N. 218/2016 e RIDEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INGV;
- OS 1.2: DEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'INGV;



- OS 2: ACCRESCIMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA, INTEGRITA', LEGALITA' E BENESSERE;
- OS 4.1: ATTIVAZIONE DELLE POLITICHE ASSUNZIONALI (ORDINARIE E STRAORDINARIE);
- OS 4.2: PIANIFICAZIONE FORMATIVA DEL PERSONALE INGV;
- OS 5: OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI DI RICERCA;

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2018 e la percentuale di raggiungimento degli stessi a valle della chiusura del ciclo della performance annuale.

**Obiettivi operativi 2018 – ambito di azione del Direttore generale**

Riferimento Strategico	Obiettivo	Riferimento Obiettivo Operativo	DESCRIZIONE	Percentuale assegnata nel 2018	Grado di raggiungimento
		OO - 1.1.1	Recepimento eventuali nuove osservazioni da parte dei Ministeri vigilanti su ROF RAC e RdP	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
ADEGUAMENTO DEGLI ATTI NORMATIVI ED ORGANIZZATIVI DELL'INGV ALLA LUCE DELLE INDICAZIONI INTRODOTTE DAL D. LGS. N. 218/2016 e RIDEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INGV		OO - 1.1.2	Costituzione di gruppi di lavoro per la stesura degli atti di normazione secondaria: regolamento assegni di ricerca, regolamento conto terzi, regolamento incarichi di consulenza e collaborazione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto con la costituzione dell'appositi gruppi
		OO - 1.1.3	Esame dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro di cui all'OO 1.1.2	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
		OO - 1.1.4	Presentazione delle proposte dei	100%	Obiettivo pienamente

		regolamenti al CdA di cui all'OO 1.1.2		raggiunto con la proposta dei documenti al CdA
	OO - 1.1.5	Recepimento eventuali proposte di modifica da parte del CdA	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 1.1.6	Emanazione definitiva dei regolamenti	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
RIDEFINIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'INGV	OO - 1.2.1	Riorganizzazione dell'amministrazione centrale sulla base dei nuovi regolamenti di cui al D.lgs. 2018/2016	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
ACCRESCIMENTO DEI LIVELLI DI TRASPARENZA, INTEGRITA', LEGALITA' E BENESSERE	OO - 2.1	Organizzazione di incontri periodici con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e i Direttori di Struttura/Sezione su temi relativi al D.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 2.2	Definizione di un questionario da somministrare via web e in forma anonima al personale sul benessere	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 2.3	Supporto al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza per	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento

		l'organizzazione della giornata della trasparenza		
ATTIVAZIONE DELLE POLITICHE ASSUNZIONALI (ORDINARIE E STRAORDINARIE)	OO - 4.1.1	Proposta fabbisogno organico e finanziario per l'attuazione di politiche assunzionali sia ordinarie che straordinarie (L.128/2013 ultimo contingente e D.lgs.218/2016)	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 4.1.2	Attivazione procedura assunzionali sulla base della vigente normativa	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 4.1.3	Approvazione graduatorie/scorrimento	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 4.1.4	Assunzione dei vincitori	100%	Obiettivo pienamente raggiunto con l'assunzione, in tempo utile, di tutti i vincitori di concorso
PIANIFICAZIONE FORMATIVA DEL PERSONALE INGV	OO - 4.2.1	Individuazione del fabbisogno formativo del personale	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 4.2.2	Predisposizione di un piano formativo	100%	Obiettivo pienamente raggiunto con la predisposizione del piano

	OO - 4.2.3	Attuazione del piano formativo tramite l'organizzazione di corsi in house e non	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI STRATEGICI DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI SOGGETTI DI RICERCA	OO - 5.1.1	Test operativo e successiva implementazione della piattaforma per la sottomissione delle nuove proposte di progetti di ricerca che concorrono nei bandi e/o call di accesso al finanziamento per la ricerca	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
	OO - 5.1.2	Re-ingegnerizzazione della piattaforma di Time-Recording in ottica di sistema di gestione delle risorse umane che non tenga conto solamente delle esigenze di rendicontazione ma della reale necessita di programmazione e pianificazione dell'impiego delle risorse umane	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento

Così come risulta dalla relazione annuale del Direttore Generale sulle attività e obiettivi raggiunti nel periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 prot. n. 1596 del 02/07/2019 e dalla sua integrazione prot. n. 10198 del



09/07/2019 la percentuale raggiunta e relativa agli obiettivi assegnati per l'anno 2018 è riportata nel seguente testo:

***Rif. Obiettivo 1.1 Delibera n. 502/2017 - Adeguamento degli atti normativi e organizzativi dell'INGV alla luce delle indicazioni introdotte dal D.lgs. n. 218/2016***

Risultati raggiunti:

- Emanazione delle modifiche normative regolamenti di Ente nei termini previsti dal D. Lgs. 218/2016 alla luce delle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti;
- Emanazione nuovi regolamenti: Regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza professionale e di prestazione occasionale; schema di Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca, Regolamento per la videosorveglianza.

***Rif. Obiettivo 1.2 Delibera n. 502/2017 - Ridefinizione dell'organizzazione dell'Amministrazione Centrale INGV.***

Risultati raggiunti:

- Emanazione Ordini di servizio per l'amministrazione centrale (rif. Disciplinare AC).

***Rif. Obiettivo 2 Delibera n. 502/2017 - Accrescimento dei livelli di trasparenza, integrità, legalità e benessere.***

Risultati raggiunti:

- Riunioni periodiche con l'RPCT;
- Monitoraggio, supervisione e coordinamento del personale preposto al rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- rafforzamento del gruppo di lavoro a supporto del RPCT, con l'aggiornamento del Team Trasparenza e Anti-Corruzione, per l'organizzazione delle attività del gruppo TAC;
- Organizzazione giornata trasparenza, 4 Dicembre 2018;

***Rif. Obiettivo 4.1 Delibera n. 502/2017 - Attivazione delle politiche assunzionali (ordinarie e straordinarie)***

L'obiettivo dell'anno 2018 è stato quello di completare il piano assunzionale straordinario di cui all'art. 24 D.L. n. 104/2013, convertito in L. n. 128/2013 e al DM n. 300/2014 e di attuare l'art. 20 del D.lgs. n. 75/2017 finalizzato al superamento del precariato.

Pertanto, ho dato attuazione alla quinta e ultima fase del piano assunzionale straordinario di cui all'art. 24 D.L. n. 104/2013, convertito in L. n. 128/2013 e al DM n. 300/2014, predisponendo le n. 40 assunzioni per il 2018, così all'inizio dell'anno sono state assunte n. 8 unità di personale.

Successivamente, ho provveduto ad assumere, a definitivo completamento del contingente assunzionale, tramite espletamento di concorsi pubblici già banditi, ovvero tramite indizione ed espletamento di ulteriori concorsi pubblici, altre n. 32 unità.

Poiché tra le n. 160 posizioni coperte nel quadriennio 2014 - 2017, se ne sono rese disponibili n. 3, delle quali una di Collaboratore di Amministrazione, una di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca e una di Ricercatore, nel corso del 2018, al fine di ristabilire il contingente assunzionale predeterminato si è provveduto:

- a scorrere di una posizione la graduatoria del concorso riservato a n. 12 posti di Collaboratore di Amministrazione - VII livello;
- a scorrere di una posizione la graduatoria del concorso riservato a n. 10 posti di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca - VI livello (Area tematica: Informatica);
- a indire e a espletare un concorso pubblico a un ulteriore posto di Ricercatore - III livello.

Complessivamente, dunque, il piano assunzionale straordinario ex L. n. 128/2013 e DM n. 300/2014 si è concluso nel corso del 2018 con l'assunzione di:

- n. 1 Primo Tecnologo;
- n. 32 Ricercatori - III livello;
- n. 8 Tecnologi - III livello, tramite concorsi pubblici in corso di espletamento;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca - VI livello;
- n. 1 Collaboratore di Amministrazione - VIII livello,

per un totale di n. 43 unità di personale, tutte assunte con decorrenza antecedente alla data del 31/12/2018.

Contestualmente al completamento della realizzazione del piano assunzionale straordinario, ho diretto la procedura di attuazione dell'art. 20, comma 1, del D.lgs. n. 75/2017 finalizzato al superamento del precariato.

La predetta procedura è risultata particolarmente complessa e può essere come segue riepilogata:



- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 606/2018 dell'8/6/2018 è stata avviata la procedura per il superamento del precariato e sono stati stabiliti i criteri per l'attuazione dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 75/2017;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 636/2018 del 25/7/2018 si è stabilito il cofinanziamento della procedura di superamento del precariato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 637/2018 del 25/7/2018, si è proceduto all'integrazione dell'Atto interno relativo ai criteri generali per l'applicazione dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 75/2017;
- con Decreto del Direttore Generale n. 222/2018 del 7/8/2018 si è emanato l'Avviso pubblico relativo alla procedura per il superamento del precariato, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 75/2017, pubblicato sul sito istituzionale in data 8/8/2018;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 664/2018 dell'8/10/2018 si è confermato l'Avviso e in particolare l'ordine dei requisiti di stabilizzazione previsti dall'art. 2 dell'avviso stesso, e mi è stato dato mandato di procedere alla correzione dell'avviso a seguito di un errore materiale, con la riapertura dei termini di presentazione delle domande;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 677/2018 del 31/10/2018 si è provveduto all'integrazione del cofinanziamento della procedura di superamento del precariato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 710/2018 del 31/10/2018 si è provveduto all'ulteriore integrazione dell'Atto interno relativo ai criteri generali per l'applicazione dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 75/2017;
- con mio Decreto n. 351/2018 del 12/11/2018, emanato in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INGV n. 664/2018 dell'8/10/2018 si è provveduto alla rettifica dell'Avviso pubblico relativo alla procedura per il superamento del precariato, ai sensi dell'art. 20, comma 1;
- con mio Decreto n. 240/2018 del 20/9/2018 si è provveduto alla nomina della Commissione incaricata di espletare la procedura in discorso;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 743/2018 del 20/12/2018 si è preso atto dell'operato della predetta Commissione e è stato dato mandato al Direttore degli Affari del Personale per il seguito di competenza;
- con Decreto del Direttore degli Affari del Personale n. 465 del 20/12/2018 si è provveduto ad approvare l'elenco nominativo degli aventi diritto all'assunzione con contratto a tempo indeterminato presso l'INGV, con decorrenza dal 28/12/2018;
- il 28 dicembre 2018 sono stati immessi in ruolo n. 114 ex precari.

**Rif. Obiettivo 4.2 Delibera n. 502/2017 - Pianificazione formativa del Personale INGV**

Per realizzare tale obiettivo, ritenuto fondamentale per accrescere la professionalità del personale coinvolto nelle attività dell'ente, ho provveduto a predisporre un piano formativo annuale.

In seguito ad un esame delle priorità ho ritenuto imprescindibili:

- a) Formazione necessaria ed improrogabile per la prossimità temporale e la complessità delle attività istituzionali connesse;
- b) Formazione diretta all'aggiornamento delle competenze rispetto alle attività istituzionali già svolte dal personale;
- c) Formazione diretta al conseguimento di nuove competenze per il potenziamento delle attività dell'INGV.

Ulteriori principi che ho considerato sono:

1. Formazione fornita da enti istituzionali (es: SNA, Formez, APRE, Università, ecc.);
2. Accorpamento di corsi analoghi o similari;
3. Raccordo della formazione richiesta con quella già attuata con il Progetto formativo INPS/INGV Valore PA 2017 i cui corsi sono appena iniziati;
4. Formazione rivolta a più persone con riduzione di costi (massimizzazione degli "sconti" commerciali degli enti formatori);
5. Formazione che non necessita di spostamenti logistici del personale (minimizzazione dei costi di "missione").

Le tipologie di formazione prese in considerazione per l'anno 2018, quindi, sono:

- a) Formazione tecnico-giuridica;
- b) Formazione tecnico-scientifica;
- c) Formazione informatica;
- d) Formazione linguistica.

Con nota del 19/1/2018 - prot. n. 127, il Direttore Centrale Affari del Personale, su mia indicazione, ha invitato i Direttori di Sezione, i Direttori di Struttura, il Direttore della Ragioneria e Bilancio, i Responsabili dei Centri Servizi e i Responsabili dei Servizi Amministrativi delle Sezioni a individuare - nell'ambito delle quattro aree "tecnico-giuridica", "tecnico-scientifica", "linguistica" e "informatica" - le esigenze formative



all'interno delle proprie strutture al fine di predisporre il piano generale della formazione per l'anno 2018 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

Per le richieste di formazione tecnico-giuridico si è proceduto ad individuare i corsi che necessari per l'aggiornamento normativo al fine di garantire la corretta attività amministrativa, con una ricaduta positiva su tutto l'INGV.

Tuttavia, i corsi proposti sono stati valutati anche alla luce degli altri strumenti formativi in corso all'INGV svolti - senza alcun onere - nell'ambito del Progetto "INPS Valore PA 2018" da enti formatori universitari.

Parimenti, ho monitorato le attività formative proposte nell'ambito dalla SNA, dal Formez, dall'INAIL e dalle Università per la partecipazione del personale a corsi di interesse a costi contenuti rispetto a quelli offerti dagli enti formatori privati.

Per la formazione tecnico-scientifica e informatica, attività estremamente variegata, di concerto con l'Ufficio per il coordinamento delle attività a supporto della ricerca, si è cercato di accorpate argomenti simili per realizzare eventi formativi unici, con riduzione delle spese. Nel settore tecnico-scientifico è stato incluso anche il fabbisogno formativo rappresentato dai Direttori del CNT e dell'OE relativo allo svolgimento in sicurezza di mansioni particolari.

Il piano formativo, così delineato, dopo vari passaggi, che hanno doverosamente coinvolto anche il Collegio dei Direttori, si è concluso con l'Accordo sindacale siglato in data 24/4/2018 e recepito dal CdA con Delibera n. 577/2018 del 14/5/2018.

Inoltre, per la formazione del personale, al fine di migliorare la professionalità e le competenze nell'area appalti da parte di tutto il personale a vario titolo coinvolto nelle procedure negoziali, anche in vista della qualificazione delle stazioni appaltanti (art.38, comma 2, del d.lgs. 50 del 2016), il Centro Servizi Appalti e Contratti, in accordo con la Direzione Generale, ha provveduto nel corso del biennio 2017-2018 all'organizzazione di giornate formative *in house* per tutto il personale INGV che si occupa degli affidamenti: Puntisti Ordinanti e Puntisti Istruttori, Direttori di Sezione, Responsabili dei Servizi Amministrativi, Responsabili del Procedimento, nonché per tutto il personale di ricerca che, a vario titolo, nello svolgimento delle proprie attività, si confronta quotidianamente con le problematiche relative agli acquisti.

Di seguito si riportano le giornate formative organizzate:

- Roma 30 ottobre 2018  
"Giornata formativa sull'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* TUTTOGARE"
- Roma 27-28 settembre 2018:

“La gestione delle procedure di gara attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione”;

“AVCPass e SDAPA”.

***Rif. Obiettivo 5.1 Delibera n. 502/2017 - Ottimizzazione delle procedure di presentazione delle proposte progettuali e delle procedure di gestione e di rendicontazione dei progetti strategici di ricerca di interesse nazionale ed internazionale anche in collaborazione con altri soggetti di ricerca.***

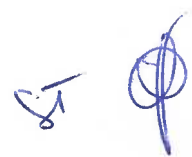
Tramite la circolare n. 12/2017, la procedura di sottomissione delle proposte di progetto di ricerca è stata formalizzata. Nel corso del secondo semestre 2018 sono state realizzate ulteriori implementazioni del sistema di sottomissioni al fine di migliorarne la fruibilità.

Le modalità di azione per il raggiungimento dell’obiettivo di re-ingegnerizzazione della piattaforma di time-recording sono state riviste e modificate durante il 2018. Infatti, a seguito di una approfondita valutazione costi/benefici di una ristrutturazione dell’attuale database denominato TIME-Manager rispetto all’acquisizione di un apposito modulo da implementare sull’attuale sistema di registrazione delle presenze (Zucchetti work-flow) si è optato per la seconda opzione sicuramente più vantaggiosa dal punto di vista procedurale.

Al fine di acquisire e attivare il nuovo modulo timesheet Zucchetti ho istituito un apposito Gruppo di Lavoro (Rif. DD n°203 2018 del 27/07/2018).

La procedura di acquisto del software di cui sopra è stata completata a fine del 2018 ed è stato tempestivamente installato nei server dell’Istituto, prorogando le attività del GdL fino ad aprile 2019.

Inoltre in relazione alle procedure di presentazione delle proposte progettuali e delle procedure di gestione e di rendicontazione dei progetti strategici di ricerca di interesse nazionale ed internazionale, la Direzione Centrale Affari del Personale in merito alle procedure di attivazione e rinnovo di contratti flessibili di lavoro, ha organizzato due riunioni con la Direzione Centrale Ragioneria e Bilancio al fine di realizzare un software per la gestione delle procedure inerenti l’indizione e il rinnovo dei contratti di lavoro, assegni di ricerca e borse di studio dematerializzando completamente i moduli cartacei in uso. In particolare è stata effettuata preliminarmente l’analisi delle esigenze gestionali legate alla procedura di attivazione/rinnovo di contratti di personale a gravare su fondi esterni e successivamente è stato invitato anche il Responsabile del CSI al fine di valutare la possibilità di implementare una modifica dell’attuale DB-Progetti o sviluppare in house apposito applicativo per l’informatizzazione della procedura. Dopo un’attenta analisi delle due soluzioni si è scelta l’opzione della soluzione in house da realizzare in collaborazione con il CSI (Centro Servizi Informativi)



un applicativo, la cui demo è stata illustrata ai Servizi amministrativi di tutte le Sezioni nel corso di una presentazione in Sala Conferenze ed è entrato in funzione all'inizio del 2019.

Oltre gli obiettivi realizzati ed illustrati sopra ho curata in collaborazione con le Direzioni e i Centri Servizi dell'amministrazione Centrale anche le attività di seguito illustrate e per facilità di comprensione le ho distinte per tali aree.

**Obiettivi operativi 2018– ambito di azione del Dirigenti amministrativi**

Gli obiettivi strategici della Direzione Generale, ora descritti, sono stati declinati ai Dirigenti delle due Direzioni Centrali assegnando loro obiettivi operativi che contribuiscono direttamente al raggiungimento del target previsto. L'esito finale a valle del ciclo della performance, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance vigente, ha portato alla valutazione pari al 100% per il Direttore degli affari generali e del personale e pari al 100% per il Direttore della ragioneria e bilancio. Nella tabella seguente si ha evidenza del grado di raggiungimento distinto per singolo obiettivo.

**Area Personale**

Riferimento OO	DESCRIZIONE	Percentuale assegnata nel 2018	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
OO - 1.1.1	Elaborazione eventuali modifiche al Regolamento del Personale	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 1.1.2	Elaborazione proposta di Regolamento assegni di ricerca e Regolamento incarichi di consulenza e collaborazione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 1.2.1	Rilevazione delle criticità organizzative DC1 e proposta di modifica dei settori/uffici della Direzione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 2.1	Monitoraggio adempimenti trasparenza in capo agli uffici della direzione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 4.1.1	Predisposizione degli atti necessari per l'assunzione dei vincitori	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 4.2.1	Monitoraggio attuazione piano formativo	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di

			riferimento
OO - 5.1	Proposta di realizzazione di un DB per la gestione delle richieste di rinnovo/attivazione del personale i cui oneri gravano sui fondi esterni (dematerializzazione richieste cartacee) in collaborazione con la DC2	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento

**Obiettivi operativi 2018– ambito di azione del Dirigenti amministrativi**  
**Area Bilancio**

Nel corrente anno a causa dell'avvicendamento del Direttore preposto alla Direzione Centrale Affari generali e Bilancio, gli obiettivi annuali sono stati raggiunti nel complesso dai due dirigenti in ragione del periodo dell'incarico ricoperto.

Riferimento OO	DESCRIZIONE	Percentuale assegnata nel 2018	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
OO - 1.1.1	Elaborazione eventuali modifiche al Regolamento di Amministrazione contabilità e finanza	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 1.2.1	Rilevazione delle criticità organizzative della DC2 e proposta di modifica dei settori/uffici della Direzione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 2.1	Monitoraggio adempimenti trasparenza in capo agli uffici della direzione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 5.1	Adozione di una nuova procedura per la gestione delle entrate	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 5.2	Collaborazione con la DC1 per la proposta di creazione del DB per la gestione delle richieste di rinnovo/attivazione del personale i cui oneri gravano sui fondi esterni	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 5.3	Avvio definitivo del modulo di gestione dei progetti nel sw di contabilità per i progetti di nuova attivazione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento

Riferimento OO	DESCRIZIONE	Percentuale assegnata nel 2018	Grado di raggiungimenti dell'obiettivo
OO - 1.2.1	Proposta di modifica dei settori/uffici della Direzione finalizzata alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento

ST





OO - 2.1	Monitoraggio adempimenti trasparenza in capo agli uffici della direzione	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 5.2	Collaborazione con la DC1 per la proposta di creazione del DB per la gestione delle richieste di rinnovo/attivazione del personale i cui oneri gravano sui fondi esterni	100%	Obiettivo pienamente raggiunto nell'anno di riferimento
OO - 5.3	Proposta definitiva sull'adozione della soluzione software per la procedura di gestione dei progetti	100%	Obiettivo parzialmente raggiunto nell'anno di riferimento

### 2.3. I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali

In relazione agli obiettivi assegnati, gli attori della misurazione e valutazione delle performance sono:

- Direttori di Dipartimento;
- Direttori di Sezione;
- Direttore Generale;
- Dirigenti Amministrativi.

La valutazione della performance dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Sezione è affidata al Consiglio di Amministrazione tenuto conto, per i soli Direttori di Sezione, della valutazione relativa all'attività amministrativo-gestionale oltre a quella scientifica.

Difatti, l'indennità di carica dei Direttori di Struttura e di Sezione, è attribuita sulla base di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2 del CCNL 5 marzo 1998 - Biennio economico - 1996-1997, così come previsto nella Delibera del CdA n. 103/2013, viene erogata nella misura del 60% a titolo di "indennità di posizione" e corrisposta su base mensile, mentre il restante 40% viene erogata a titolo di "indennità di risultato" a seguito della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e individuati in funzione delle singole attività assegnate.

Tale indennità grava sulle risorse destinate agli emolumenti accessori del personale I - III livello.

Come previsto dalla Delibera n. 103/2014 l'indennità da corrispondere ai Direttori di Dipartimento e di Sezione è correlata al raggiungimento dei risultati conseguiti in merito agli obiettivi assegnati ai Direttori di Sezione con le Delibere n. 503/2018 (obiettivi scientifici) n. 634/2018 (obiettivi gestionali) e, ai Direttori di Dipartimento tramite l'approvazione del Piano Triennale Attività 2017 - 2019 di cui alla Delibera n. 395/2017.

L'iter di valutazione della performance individuale prevede:

1. assegnazione degli obiettivi;
2. monitoraggio infrannuale obiettivi;

3. relazione sul conseguimento risultati annuali e autovalutazione dei risultati conseguiti (a cura del soggetto valutato);
4. valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati tramite delibera con il supporto dei criteri già utilizzati per la valutazione relativa all'anno 2018.

I criteri adottati ai fini della formulazione della valutazione dei Direttori di Dipartimento e di Sezione, per l'anno 2018 sono stati discussi e approvati dal CdA e sono presentati nella seguente tabella:

Esaustività nella descrizione delle attività del valutato a dimostrazione degli obiettivi realizzati	Fino a 20 punti
Livello di realizzazione degli obiettivi prefissati	Fino a 80 punti

PUNTEGGI	
Per i soggetti che otterranno 0 punti	Non verrà attribuita la retribuzione di risultato
I soggetti che otterranno da 1 a 60 punti	Valutazione pari al 50% della retribuzione di risultato
I soggetti che otterranno da 61 in poi	Valutazione pari al 100% della retribuzione di risultato

Con Delibera del CdA n. 143 del 25/07/2019 si è provveduto alla valutazione della performance dei Direttori di Dipartimento e di Sezione con l'attribuzione la quota variabile della indennità di carica ancora da erogare al momento della stesura del presente documento.

La valutazione dei Direttori di Struttura e di Sezione è avvenuta sulla base delle relazioni presentate sull'attività svolta per l'anno 2018 e sentito il Direttore Generale, per i soli Direttori di Sezione in relazione al conseguimento del raggiungimento degli obiettivi gestionali.


Da dette relazioni e dalla delibera del CdA si evince che le attività svolte relativamente agli obiettivi assegnati e l'applicazione dei suddetti criteri hanno portato al pieno raggiungimento dei risultati attesi.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione è chiamato alla valutazione del Direttore Generale su proposta dell'OIV.

Con Delibera n. 141/2019 del 25/07/2019 si è provveduto alla valutazione del Direttore Generale, Dott.ssa Maria SICLARI per il periodo 01/01/2018-31/12/2018 e con Decreti del Direttore Generale nn. 95 del 13/06/2019 e 99 del 20/06/2019 alla valutazione dei Dirigenti amministrativi i cui risultati sulla base delle percentuali di raggiungimento di ciascun obiettivo sono riportate nelle tabelle di cui al paragrafo precedente 2.2.

### 3. Pari opportunità e bilancio di genere

Ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 183/2010 l'INGV, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 4.3.2.11 del 28/6/2011, si è dotato del Comitato Unico di Garanzia (CUG) che opera ai sensi della direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011. Il CUG, tra i vari compiti,

ST 

persegue una politica delle risorse umane dove le pari opportunità siano rispettate e valorizzate (Piano Triennale delle Azioni Positive 2017-2019). Indirizzare l'organizzazione verso la parità di genere e verso la lotta a tutte le discriminazioni è, pertanto, un elemento costituente delle politiche istituzionali, in adesione anche ai principi della ricerca europea.

La parità di genere è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione italiana negli artt. 3 e 51, un obiettivo centrale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, e una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi europei in materia di crescita, occupazione e coesione sociale.

Per raggiungere la parità, nell'ambito della ricerca, è indispensabile intervenire a livello nazionale su almeno due piani. Il primo è il superamento degli stereotipi di genere in essere nell'istruzione, nella formazione e nella cultura, che proiettano spontaneamente donne e uomini a seguire percorsi educativi e formativi diversi. Il secondo livello riguarda la necessità di promuovere parimenti le carriere delle donne e degli uomini nel mondo accademico e della ricerca, forti anche della consapevolezza che la partecipazione femminile in ambiti dove le donne sono attualmente sottorappresentate, come quelli scientifici e tecnologici (STEM fields: Science, Technology, Engineering and Mathematics), può contribuire ad aumentare l'innovazione, la qualità e la competitività della ricerca scientifica e industriale.

Di seguito si forniscono le percentuali relative al bilancio di genere.

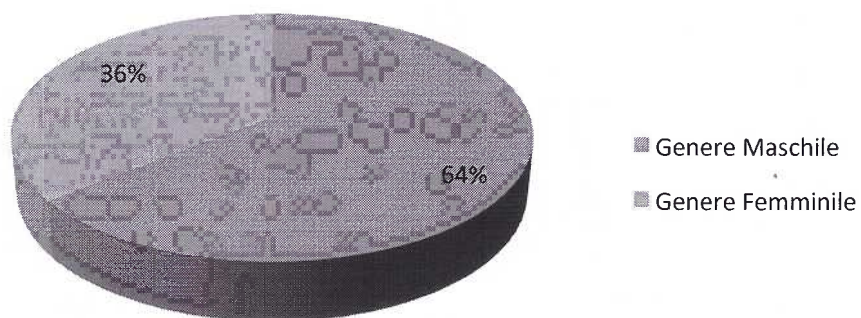
Per il personale con contratto di lavoro subordinato, su n. 856 unità totali, le unità di genere femminile sono 322, pari al 37,62%.



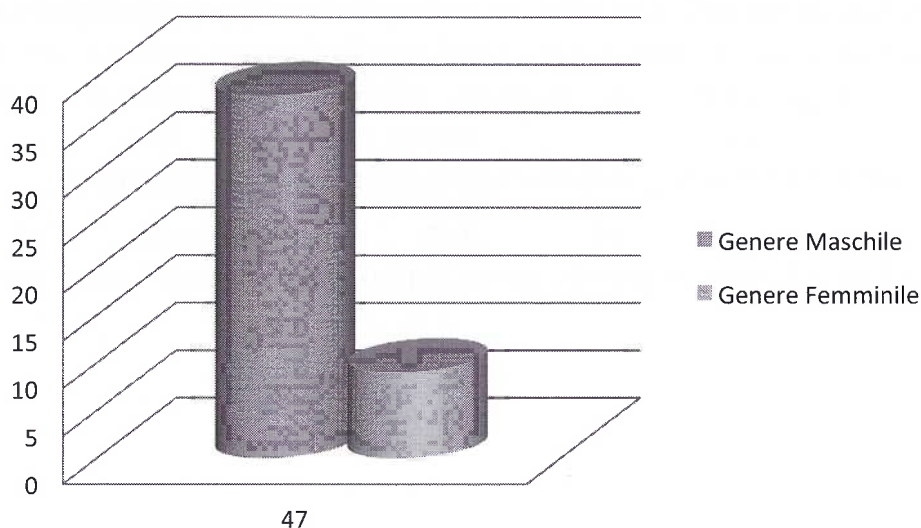
Per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, su n. 687 unità totali, le unità di genere femminile sono 246, pari al 35,80%.

Graficamente:

## Personale a tempo indeterminato

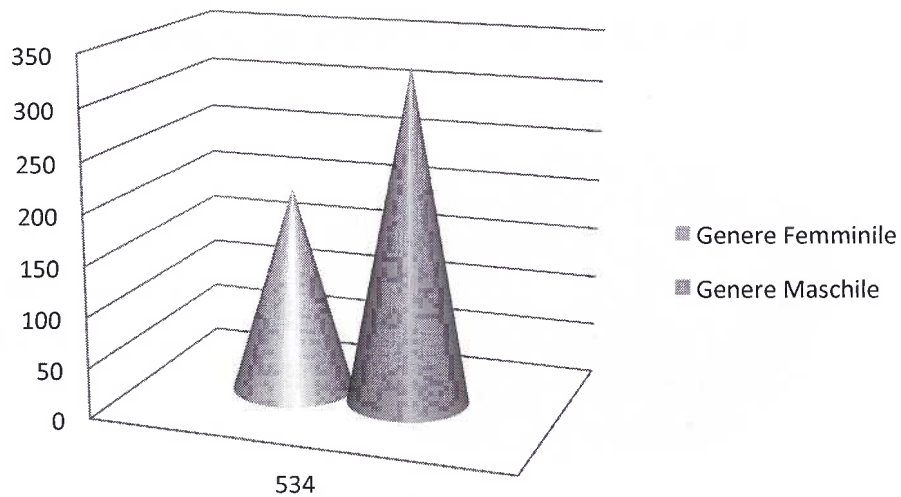


Mentre, per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato inquadrato nel I livello retributivo, su n. 47 unità totali, le unità di genere femminile sono 8, pari al 19,14%.



Per il personale di ricerca con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, su n. 534 unità, le unità di genere femminile sono 204, pari al 38,20%.





Per quanto riguarda la ricerca, dello studio dell'Università di Padova "Donne e università: un confronto tra Italia e resto del mondo" del 30 gennaio 2019, i dati a livello nazionale mostrano che, nelle università italiane, le donne e gli uomini hanno raggiunto percentuali quasi identiche nelle posizioni da ricercatore (47% donne, 53% uomini) (fonte: <https://ilbolive.unipd.it/it/news/donne-universita-confronto-italia-resto-mondo>)

In uno studio del 2018 dell'Università di Milano ([http://www2.cruil.it/cruil/Bilancio\\_di\\_genere\\_Prof.ssa\\_Zajczyk.pdf](http://www2.cruil.it/cruil/Bilancio_di_genere_Prof.ssa_Zajczyk.pdf)) si riportano i seguenti dati:

## Area di appartenenza, per genere (%)

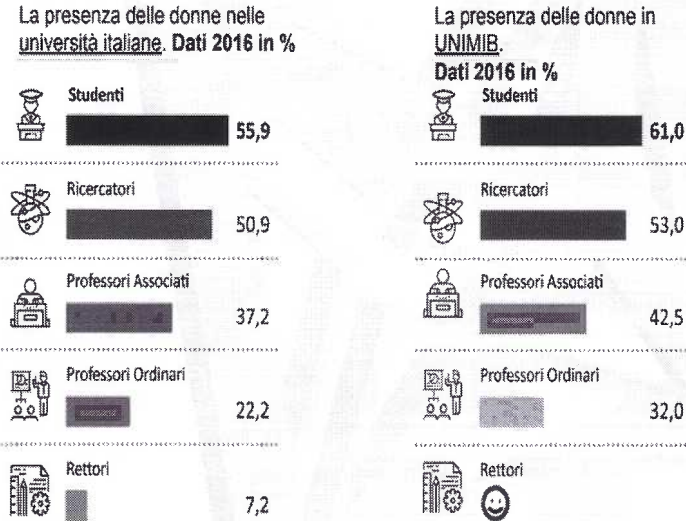
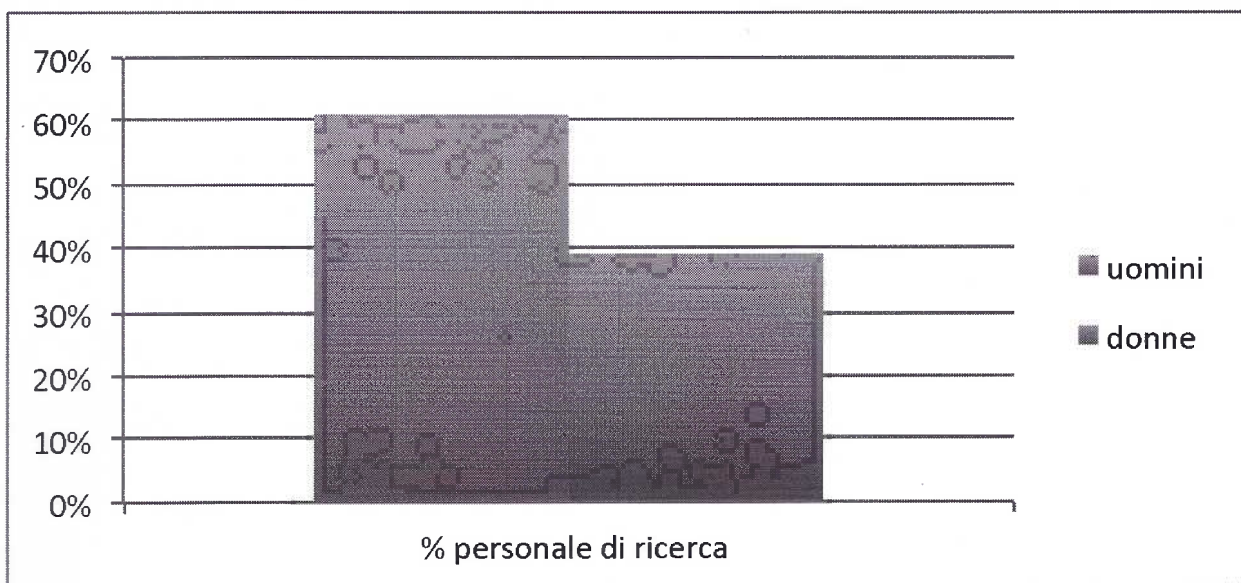


Grafico n.1

Nell'INGV, invece, le percentuali del Comparto Ricerca (considerando solo i profili dei ricercatori, tecnologi, primi ricercatori, primi tecnologi, dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi) sono pari al 39% per le donne e 61% uomini, evidenziando, quindi, un notevole sbilanciamento rispetto al rapporto nazionale del 47% e 53% (vedi grafico successivo).



Il Ministero vigilante (MIUR), nella parte finale di un documento presentato in data 11/5/2018, in occasione dell'evento dedicato a tema della parità di genere, sollecita le università e gli enti di ricerca ad incentivare

ST

la creazione e l'utilizzo di variabili e dati disaggregati per sesso nell'ambito della ricerca e dell'istruzione e nei campioni utilizzati per gli studi scientifici, a includere il genere come contenuto trasversale, a creare appositi repertori di esperte ed esperti in queste tematiche che formino i valutatori dei panel incaricati della selezione dei progetti di ricerca da finanziare. Fonte: <http://www.miur.gov.it/-/parita-di-genere-nelle-universita-e-negli-enti-di-ricerca-presentato-al-miur-il-documento-dedicato>.